



COMUNE DI CALDONAZZO

PROVINCIA DI TRENTO

ALLEGATO A

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DEL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

SOMMARIO

Premessa	pagina 2
-----------------	----------

Parte prima – Analisi della situazione interna ed esterna dell’ente

Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell’ente	pagina 3
Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pagina 6
Sostenibilità economico-finanziaria	pagina 12
Risorse umane e gestione organizzativa dell’ente	pagina 16

Parte seconda – Indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio

Linee del Programma di mandato 2015-2020	pagina 21
Il protocollo di intesa in materia di finanza locale	pagina 26
Le opere pubbliche e gli investimenti	pagina 30
Monitoraggio della spesa corrente	pagina 39
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	pagina 43
Analisi delle entrate	pagina 43
Programmi e obiettivi operativi	pagina 52
Principali obiettivi delle missioni attivate	pagina 53

Parte terza – Le programmazioni settoriali

Programmazione del fabbisogno di personale	pagina 72
Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari	pagina 79
Programma biennale degli acquisti e delle forniture	pagina 80
Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza	pagina 81

PREMESSA

A partire dall'esercizio 2016 gli enti locali trentini applicano il D.lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stato riformato il sistema contabile nazionale per rendere i bilanci delle amministrazioni omogenei, confrontabili ed aggregabili e viene disciplinato in particolare, nel principio contabile applicato della programmazione allegato n. 4/1, il ciclo della programmazione e della rendicontazione.

La riforma contabile è stata recepita a livello locale con la legge provinciale 9 dicembre 2015 n. 18, che ha reso applicabili le disposizioni del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m (Testo unico degli enti locali -TUEL). In particolare l'art. 151 e l'art. 170 del TUEL disciplinano il Documento Unico di Programmazione (DUP), sulla base del quale viene elaborato il bilancio di previsione finanziario: tale strumento rappresenta, nell'intendimento del legislatore, la guida strategica e operativa degli enti locali e *“consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dd. 18 maggio 2018 sono stati introdotti un modello di documento unico di programmazione “semplificato”, da adottare da parte dei Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e un secondo modello, da redarsi in forma ulteriormente semplificata, per i Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti.

Il decreto ministeriale stabilisce che il documento *“individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Il DUP semplificato deve indicare, per ogni singola missione attivata del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.”*.

Nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 deve essere necessariamente tenuto conto che **la consiliatura avrà termine il 3 maggio 2020.**

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

In questa sezione sono esposte le condizioni interne del Comune, sulla base delle quali fondare il processo conoscitivo di analisi generale di contesto che conduce all'individuazione degli indirizzi di programmazione.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture del Comune. Nella tabella vengono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

	Dati		Dati
Strade:		Superficie (km ²)	21,46
Statali (km)	4,5	Risorse idriche:	
Provinciali (km)	6	laghi (n°)	1
Comunali (km)	20	fiumi e torrenti (n°)	2

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC: approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 2464 del 30.12.2015. Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente: 4.325 abitanti entro il 31.12.2021.

Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione; risulta quindi opportuna un'analisi demografica dettagliata.

Analisi demografica (A)	2015	2016	2017	2018	2019
Popolazione legale all'ultimo censimento (2011)	3.340				
Popolazione residente all'1.1.	3.554	3.631	3.689	3.736	3.778
Nati anno	48	30	37	31	33
Morti anno	18	22	34	30	24
Immigrati anno	177	176	181	176	146
Emigrati anno	130	126	137	135	117
Saldo finale	+77	+58	+47	+42	+38
Popolazione residente al 31/12	3.631	3.689	3.736	3.778	3.816
di cui:					
<i>maschi</i>	1.780	1.821	1.837	1.861	1.872
<i>femmine</i>	1.851	1.868	1.899	1.917	1.944
<i>In età prescolare (0/6 anni)</i>	300	283	283	281	270
<i>In età scuola obbligo (7/14 anni)</i>	309	313	322	315	344
<i>In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)</i>	522	540	558	584	579
<i>In età adulta (30/65 anni)</i>	1.887	1.916	1.902	1.915	1.906
<i>In età senile (oltre 65 anni)</i>	613	637	671	683	717
<i>nuclei familiari</i>	1.558	1.586	1.603	1.622	1.639

Nel Comune a fine 2019 risiedevano 3.816 persone, distribuite su 21,46 kmq, con una densità abitativa pari a 178 abitanti per kmq.

Il saldo demografico nell'anno 2019 ha fatto registrare un incremento pari a 38 unità, corrispondente all'1,01% della popolazione residente all'inizio dell'anno, confermando il costante aumento dei residenti, prevalentemente legato alla dinamica migratoria.

Risultanze della situazione socio-economica del Comune

Caratteristiche delle famiglie residenti	2015	2016	2017	2018	2019
n. famiglie	1.558	1.586	1.603	1.622	1.639
n. medio componenti	2,33	2,33	2,33	2,33	2,33
% fam. con un solo componente	34,15%	33,98%	33,87%	33,42%	33,80%
% fam con 6 comp. e +	1,54%	1,45%	1,43%	1,23%	1,16%
% fam con bambini di età < 6 anni					
% fam con comp. di età > 64 anni					

Il 14,52% dei residenti vive in nuclei familiari composti da una sola persona.

Quota di bambini frequentanti l'asilo nido					
Anno educativo	2015	2016	2017	2018	2019
n. asili	2	2	1	1	1
n. alunni	48	46	49	35	33
n. bambini 0/3 anni residenti all'1.1	170	153	156	147	141
% di bambini (0/3) residenti frequentanti asili nido	28,24%	30,07%	31,41%	23,81%	23,40%
% di bambini (0/3) residenti non frequentanti asili nido	71,72%	69,93%	68,59%	76,19%	76,19%

2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

a) Servizi a gestione diretta

Servizio	Programmazione futura
Pubbliche affissioni	Mantenimento della gestione diretta
Servizio di biblioteca	Mantenimento della gestione diretta
Viabilità e illuminazione pubblica	Mantenimento della gestione diretta
Parcheggi	Mantenimento della gestione diretta
Acquedotto e fognatura	Mantenimento della gestione diretta, con affidamento della gestione tecnica del Servizio (manutenzione, analisi acqua, letture misuratori) a società in house

b) Tramite appalto, anche riguardo a singole fasi:

Servizio	Appaltatore	Scadenza affidamento	Programmazione futura
Palazzetto comunale	Cooperativa '90 S.C.S.	30.06.2021	Appalto del servizio (esternalizzazione)
Asilo nido	Città Futura S.C.S.	31.07.2020	Appalto del servizio (esternalizzazione)

c) In concessione a terzi:

Servizio	Concessionario	Scadenza concessione	Programmazione futura
Servizio di distribuzione del gas naturale	Dolomiti Energia Holding S.p.a., tramite la partecipata Novareti S.p.a.	Data di affidamento del servizio in esito a gara di appalto concernente l'Ambito Unico Provinciale	Affidamento del servizio per l'Ambito Unico Provinciale

Per effetto del combinato disposto del d.lgs. n. 164/2000 e del D.M. n. 226/2011, il servizio pubblico comunale di distribuzione del gas naturale deve essere affidato esclusivamente per ambito di distribuzione. Ai sensi degli artt. 34 e 39 della L.P. n. 20/2012, la Provincia Autonoma di Trento svolge le funzioni di stazione appaltante e le altre funzioni che la normativa statale demanda al Comune capoluogo in relazione alla gara per il servizio di distribuzione dell'ambito che, come

stabilito con la deliberazione della Giunta Provinciale n. 73 dd. 27 gennaio 2012, n. 73, corrisponde all'intera provincia di Trento, oltre al Comune di Bagolino (Bs).

Il Comune di Caldonazzo risulta già metanizzato e per questo, al fine di concludere il rapporto concessorio con il futuro gestore, ha delegato la Provincia Autonoma di Trento alla redazione della stima del valore della rete comunale, che dovrà essere approvata dal Comune, per venire a formare, unitamente a quella degli altri Comuni, il valore complessivo della rete di distribuzione sul territorio provinciale tramite la quale sarà svolto il servizio dall'operatore scelto per la gara.

Il servizio avrà durata di dodici anni dall'avvenuta aggiudicazione al nuovo gestore.

Si ritiene che il territorio comunale sia interamente coperto dal servizio, pertanto non vengono proposte aree di estensione della rete sul territorio comunale.

d) Gestiti attraverso società in house:

Servizio	Soggetto gestore	Programmazione futura
Gestione del ciclo dei rifiuti urbani	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2037
Servizio di spazzamento stradale	AMNU S.P.A.	Servizio affidato per l'anno 2020 – conferma dell'esternalizzazione nel proseguo
Servizio di inumazione e tumulazione salme	AMNU S.P.A.	Servizio affidato con scadenza 31.12.2020 – da valutare, previa istruttoria, le modalità di affidamento del servizio nel proseguo
Servizio di distribuzione energia elettrica	SET Distribuzione S.P.A.	Servizio in concessione sino al 31.12.2030**

** a seguito cessione della rete di distribuzione dell'energia elettrica da parte della Società S.T.E.T. S.p.a., titolare della concessione per la distribuzione di energia elettrica nel territorio comunale.

e) In forma associata

Servizio	Comune capofila	Programmazione futura
Servizio di biblioteca	Caldonazzo	Servizio gestito in forma associata sino al 30.6.2027

Servizio di Polizia Municipale tra i Comuni di Altopiano della Vigolana, Baselga di Pinè, Calceranica al Lago, Pergine Valsugana, Caldonazzo, Levico Terme, Palù del Fersina e Tenna	Comune di Pergine Valsugana	Servizio gestito in forma associata sino al 31.12.2020 – conferma della gestione associata nel proseguo
Gestione obbligatoria dell'ambito ____ tra i Comuni di Calceranica al Lago, Caldonazzo e Tenna delle attività e dei compiti di cui all'allegato B della L.P. 3/2006 e ss.mm. e all'allegato 2 della deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 di data 09.11.2015	come da Convenzioni approvate	Servizi gestiti in forma associata per 10 anni dalla sottoscrizione delle rispettive Convenzioni – scadenze 2026 -2027

A seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, l'Amministrazione comunale potrà valutare eventuali modifiche all'assetto della gestione associata dei servizi, ferma restando la validità della Convenzioni sottoscritte e fermo restando il necessario rispetto del piano di miglioramento e di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali che dovranno essere deliberati dalla Giunta provinciale ai sensi dell'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. e, ad oggi, non ancora noti con riferimento agli anni 2020 e seguenti (*si rimanda a quanto evidenziato al successivo paragrafo 4*).

Indirizzi e obiettivi degli organismi partecipati

Il Comune, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti partecipazioni dirette in società ed enti:

Codice fiscale società	Denominazione società	Quota di partecipazione %	Attività svolta dalla società
01812230223	STET S.p.a.	4,63	produzione energia elettrica, distribuzione gas naturale e gestione servizi idrici, illuminazione pubblica, teleriscaldamento urbano

01591960222	AMNU S.p.a.	6,251	gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento stradale, servizi funerari e cimiteriali
01757430226	MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l. in liquidazione	6,01	servizio pubblico di macellazione
02043090220	AZIENDA PER IL TURISMO VALSUGANA S.c.a.r.l.	1,306	attività di promozione turistica nell'ambito territoriale di riferimento
01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	0,51	attività di consulenza, supporto organizzativo e rappresentanza dell'Ente nell'ambito delle proprie finalità istituzionali
02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI S.p.a.	0,0298	produzione di servizi strumentali all'Ente nell'ambito della riscossione e gestione delle entrate
00990320228	TRENTINO DIGITALE S.p.a.	0,0143	produzione di servizi strumentali agli Enti e alle finalità istituzionali in ambito informatico – servizi di telecomunicazione
01614640223	DOLOMITI ENERGIA HOLDING S.P.A.	0,00098	Produzione di energia elettrica, erogazione di servizi pubblici locali, attività di holding operativa nei confronti di società operanti nelle medesime attività

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai comuni e dalle comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire *“la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge*

provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia”.

La suddetta disposizione ha trovato attuazione nel “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle autonomie locali. Ai sensi del Protocollo d’Intesa gli enti pubblici devono esercitare attività di indirizzo, vigilanza e controllo sulle proprie società partecipate e nel caso in cui il controllo della società sia riconducibile a un insieme di enti locali, tra i medesimi enti deve essere adottato uno specifico accordo per consentire il rispetto del Protocollo. L’accordo deve in particolare indicare le modalità organizzative ed operative per consentire l’attuazione del Protocollo e a tal fine indicare, tra le altre cose, l’ente locale che in nome e per conto di tutti deve rapportarsi con la società.

A tale contesto normativo provinciale viene ad aggiungersi il processo di razionalizzazione previsto dal legislatore nazionale, con il comma 611 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”* e soprattutto con il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 100, che ha imposto alle Pubbliche Amministrazioni di effettuare con provvedimento motivato una ricognizione “straordinaria” ed “immediata” delle partecipazioni direttamente o indirettamente detenute, al fine di individuare quelle che devono essere alienate ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante liquidazione o cessione (art. 24).

Si richiamano di seguito agli atti inerente a tali adempimenti adottati dall’Amministrazione comunale.

- con decreto sindacale dd. 7 maggio 2015. è stato adottato il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni ai sensi della L. 190/2014, nel quale è stato disposto di sciogliere la società Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l., di sciogliere e liquidare la società Golf Valsugana S.r.l. e di cedere la partecipazione nella società Nuova Panarotta S.p.a. e la partecipazione nella Società Intesa San Paolo S.p.a.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 24 ottobre 2017 si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, disponendo di procedere alla liquidazione della Società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., liquidazione da effettuarsi entro il 31 dicembre 2018, ma tuttora in corso, e di mantenere le restanti partecipazioni dirette.
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 27 dicembre 2018 si è provveduto alla adozione del Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31 dicembre 2017 ai sensi dell’art. 7, comma 11, della L.P. 29.12.2016, n. 19 e dell’art. 20 D.Lgs. 19

agosto 2016 n. 175, disponendo di mantenere tutte le partecipazioni dirette.

Con circolare di data 12 novembre 2019 il Consorzio dei Comuni Trentini informava e precisava che *“ai sensi dell’art. 18, co. 3 bis 1, L.P. 1 febbraio 2005, n. 1 e dell’art. 24 co. 4 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e ss.mm.ii, gli Enti locali della Provincia di Trento sono tenuti, con atto triennale aggiornabile entro il 31 dicembre di ogni anno, alla ricognizione delle proprie partecipazioni societarie, dirette ed indirette, e ad adottare un programma di razionalizzazione, soltanto qualora siano detentrici di partecipazioni in società che integrino i presupposti indicati dalle norme citate. Tali disposizioni assolvono, nel contesto locale, alle finalità di cui all’analogo adempimento, previsto dalla normativa statale all’art. 20 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, ed hanno trovato applicazione “a partire dal 2018, con riferimento alla situazione del 31 dicembre 2017” (art. 7 co. 11, l.p. 29 dicembre 2016, n. 19).* Alla luce della formulazione letterale della norma provinciale, la quale attribuisce alla ricognizione cadenza triennale, il suo aggiornamento entro il 31 dicembre 2019 assume, per gli Enti locali della Provincia di Trento, carattere facoltativo, come peraltro confermato dal Servizio provinciale competente.” In ragione di tale precisazione e non essendosi verificate le condizioni di cui all’art. 20 del D. Lgs. 175/2016 e dell’art. 7 co. 11 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 per le partecipazioni dirette ed indirette detenute dal Comune di Caldonazzo si è ritenuto di non procedere all’aggiornamento della ricognizione delle partecipazioni detenute, permanendo quindi, in quanto atto triennale, la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni, ex art. 7 c. 10 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, e ss.mm. approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 45 del 27 dicembre 2018.

Inoltre, in attuazione del “Protocollo d’Intesa per l’individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali” si richiamano i seguenti atti approvati:

- deliberazioni del Consiglio comunale n. 31 dd. 5.9.2013 e n. 27 dd. 30.12.2019, di approvazione dello schema di convenzione tra i Comuni per l’esercizio associato della governance di STET Spa; in data 27.03.2013 la Conferenza di coordinamento dei Sindaci ha designato il Comune di Pergine Valsugana quale ente capofila della gestione associata per l’esercizio della governance di STET S.p.a.;
- deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 di data 26 luglio 2018 è stato approvato l’indirizzo nei confronti di S.T.E.T. S.p.a. volto all’aggregazione delle reti di distribuzione dell’energia elettrica presenti sul territorio comunale con la società SET Distribuzione S.p.a., mediante conferimento al capitale sociale del ramo d’azienda a ciò inerente e conseguente acquisizione di azioni di quest’ultima da parte di S.T.E.T. S.p.a.;
- deliberazioni del Consiglio comunale n. 46 del 27.11.2014 e n. 28 del 30.12.2019, di approvazione dello schema di convenzione per l’esercizio associato della governance della società AMNU spa, delegando il Comune Pergine Valsugana quale capofila per le attività di verifica per il rispetto contenuti del Protocollo d’intesa succitato.

3. Sostenibilità economico finanziaria

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economico-finanziari:

	2015	2016	2017	2018	2019
Risultato di Amministrazione	902.022,80	1.209.100,39	989.427,06	1.251,843,05	1.336.290,03*
Fondo di cassa al 31/12	1.608.298,78	773.779,69	385.742,83	1.124.276,86	904.706,32
Giacenza media di cassa	1.412.341,55	1.332.800,42	756.136,98	489.656,07	415.947,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo	nessun utilizzo

* risultato presunto, sulla base dei dati di preconsuntivo

I dati sono indice di un andamento positivo della gestione finanziaria del Comune.

Situazione di cassa dell'Ente

Il saldo di cassa al 31.12.2019 è pari ad € 904.706,32.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli esercizi 2015 - 2019 è la seguente:

	Disponibilità	Giacenza media	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Esercizio 2015	1.608,298,78	1.412.341,55	10.435,58	0,00	0,00
Esercizio 2016	773.779,69	1.332.800,42	7.481,56	0,00	0,00
Esercizio 2017	385.742,83	756.136,98	3.732,88	0,00	0,00
Esercizio 2018	1.124.276,86	489.656,07	2.440,47	0,00	0,00
Esercizio 2019	904.706,32	415.947,00	43,63	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa non si rende necessaria l'adozione di particolari misure.

Si rende indispensabile un'attenta programmazione in ordine all'impiego dell'avanzo di

amministrazione per le spese di investimento, tenuto conto dell'avanzo già utilizzato/applicato per il quale non sono ancora stati effettuati i pagamenti delle spese corrispondenti (circa € 410.000).

Livello di indebitamento

Per effetto dell'operazione di estinzione anticipata dei mutui dei Comuni, promossa e realizzata nel 2015 dalla Provincia Autonoma di Trento (articolo 22 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "legge finanziaria provinciale 2015"), il livello di indebitamento del Comune si è ridotto drasticamente: è rimasto infatti in ammortamento il solo mutuo di durata ventennale a tasso variabile di € 523.848,00 contratto con Cassa del Trentino S.p.a. e destinato al finanziamento dei lavori di "adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Caldonazzo e Calceranica e collegamenti con la viabilità principale", in scadenza al 31.12.2028 e con un debito residuo al 31.12.2019 di € 235.731,60.

L'indebitamento del Comune nel corso del quinquennio 2015-2019 ha in tal modo registrato la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito	1.205.624,44	340.501,20	314.308,80	288.116,40	261.924,00
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	127.398,46	26.192,40	26.192,40	26.192,40	26.192,40
Estinzioni/rimborsi anticipati	737.724,78				
Totale fine anno	340.501,20	314.308,80	288.116,40	261.924,00	235.731,60

La rigidità del bilancio dell'Ente, con riferimento alla spesa per il rimborso dei mutui, mostra i seguenti valori:

	2017	2018	2019	2020 (prev.)
rimborso mutui (capitale + interessi) (a)	26.192,40	26.192,40	26.192,40	26.192,40
entrate titoli I + II + III (b) *	3.305.692,75	3.205.121,56	3.068.896,98	3.298.156,33
indice di rigidità (a/b)	0,79%	0,82%	0,85%	0,79%

* 2019: dato di preconsuntivo

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Nel triennio 2017-2019 l'Ente ha riconosciuto e finanziato debiti fuori bilancio per i seguenti ammontari:

Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
€ 3.613,43	€ 606,00	0,00

Debiti fuori bilancio da riconoscere

Sono presenti i seguenti debiti fuori bilancio da riconoscere:

1. La Corte di Appello di Trento con sentenza n. 16/12 del 19.01.2012 aveva rideterminato l'indennità di espropriazione e gli indennizzi per l'esecuzione dell'opera denominata "Lavori di adeguamento di Via Andanta tra i Comuni di Calceranica e Caldonazzo e collegamenti con la viabilità principale" nei confronti di un espropriato per l'importo di € 54.489,60.; la sentenza della Corte di Appello, a seguito del ricorso proposto dal Comune, è stata annullata con rinvio da parte della Corte di Cassazione con sentenza n. 9569/2017. Con successiva sentenza n. 75/2019 pubblicata il 14.03.2019 la Corte d'Appello di Trento ha stabilito:
 - di determinare in € 33.600,00 l'indennità di espropriazione, sostanzialmente confermando l'indennità fissata dal Servizio Espropriazioni della Provincia Autonoma di Trento;
 - di confermare nel resto la sentenza n. 16/12;
 - di compensare integralmente tra le parti le spese del grado.
 È stato effettuato l'accantonamento al fondo passività potenziali ed è stato previsto adeguato stanziamento nel bilancio di previsione 2020-202; si provvederà al riconoscimento della legittimità dello stesso non appena conclusa la vertenza in essere inerente alla spettanza o meno e all'esatta quantificazione delle spese di giudizio, in ordine alle quali si ritiene non sussistere una chiara ed univoca statuizione in quanto non rinvenibile né nella sentenza della Corte di Cassazione né nella sentenza n. 75/2019 della Corte di Appello, così come evidenziato da apposita nota dell'Avvocatura dello Stato in atti.
2. La Corte di Appello di Trento con ordinanza n. 665/2019 del 7.11.2019 - ad oggi non notificata - ha rideterminato l'indennità di espropriazione per l'esecuzione dell'opera denominata "Lavori di riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo – secondo stralcio funzionale" nei confronti di un espropriato per l'importo di € 480.000,00., ovvero € 152.400,00 aggiuntivi rispetto all'indennità determinata dal Servizio Gestioni Patrimoniali e Logistica della Provincia Autonoma di Trento, oltre agli interessi legali decorrenti dalla data del decreto di esproprio e ha altresì

condannato il Comune a rifondere all'opponente le spese di causa, liquidate in complessivi € 8.136,00 oltre spese generali al 15% ed accessori di legge e posto a carico del Comune le spese di C.T.U.

Nell'esercizio 2019 si è provveduto all'accantonamento nel fondo rischi passività potenziali, in base al paragrafo 5.2, lettera h), dei principi contabili, per gli ammontari di € 152.949,00 in parte capitale e per € 26.000,00 in parte corrente.

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui e ripiano ulteriori disavanzi

L'amministrazione comunale ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui con deliberazione n. 111 di data 21 giugno 2016 e da ultimo il riaccertamento ordinario con deliberazione n. 57 del 16 aprile 2019; a seguito di tali operazioni contabili non è derivato nessun disavanzo di cui al d.lgs. 118/2011.

Non sussistono pertanto disavanzi che necessitano di ripiano che abbiano incidenza sui bilanci futuri.

4. Risorse umane e gestione organizzativa dell'ente

L'assetto organizzativo comunale è definito dal regolamento organico del personale dipendente approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 6 di data 26.02.2001 e modificato da ultimo con deliberazione n. 44 di data 27.11.2014 e con deliberazione n. 30 del 30 dicembre 2019 e dalla pianta organica approvata ed aggiornata, da ultimo, con deliberazione della Giunta comunale n. 34 di data 06.03.2018.

Per quanto riguarda invece l'assetto organizzativo dell'ente nell'ambito della gestione associata dell'ambito 4.3, l'organigramma e la struttura dei servizi/uffici sono definiti dalle rispettive convenzioni approvate dai Consigli comunali e quindi sottoscritte dai Sindaci di ambito.

Gli atti macro organizzativi assunti dalle amministrazioni comunali d'ambito sono i seguenti.

- 1) Progetto per la riorganizzazione intercomunale tra i Comuni facenti parte dell'Ambito 4.3 per la gestione associata dei compiti e delle attività di cui all'art. 9 bis della L.P. 3/2006, approvato dai Comuni interessati nel corso del mese di giugno 2016 ed inviato alla Provincia Autonoma di Trento.
- 2) Convenzioni per la gestione associata, susseguenti e complementari al Progetto di cui al punto 1):
 - A) Convenzione per lo svolgimento in gestione associata obbligatoria del Servizio di Segreteria; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel 2016, modificata nel corso dei primi mesi dell'anno 2018 e da ultimo sottoscritta in data 07.06.2018, rep. n. 614 e convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte all'acquisizione di opere, acquisti di beni e forniture ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990, sottoscritta in data 07.04.2016, per quanto ancora vigente.
 - B) Convenzione per la gestione in forma associata obbligatoria del Servizio Demografico e Commercio; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito e sottoscritta dai Sindaci in data 12.01.2017, rep. n. 185;
 - C) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Finanziario, Tributi ed Entrate; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel novembre 2016, modificata nel corso dell'anno 2017 e sottoscritta dai Sindaci in data 06.11.2017, rep. n. 587.
 - D) Convenzione per la gestione in forma associata del Servizio Tecnico e Cantiere; approvata dai Consigli comunali dei Comuni d'ambito nel dicembre 2016 e sottoscritta dai Sindaci in data 16.01.2017, rep. n. 567.

Tali atti costituiscono pertanto gli atti generali il cui dettaglio viene riservato, rispettivamente e per quanto di competenza, alle Giunte comunali ed alla Conferenza dei Sindaci della gestione associata.

Il modello organizzativo del Comune di Caldonazzo prevede la strutturazione in 6 strutture organizzative corrispondenti a servizi omogenei e precisamente:

- Servizio associato di Segreteria comunale;

- Servizio Finanziario;
- Servizio Tributi Associato;
- Servizio Tecnico associato suddiviso nell'Area Edilizia Privata e nell'Area Manutenzione e Gestione Patrimonio/Cantiere comunale;
- Servizio Demografico e Commercio associato;
- Servizio Intercomunale di Biblioteca;

mentre il Servizio Polizia Municipale è svolto in gestione associata, con capofila il Comune di Pergine Valsugana.

Il predetto modello trova sintonia rispetto alla strutturazione dei servizi/uffici ed all'organigramma definito nell'ambito della gestione associata dei Comuni di Caldonazzo, Calceranica al Lago e Tenna e le figure professionali individuate nella dotazione organica del Comune di Caldonazzo rispondono alle necessità organizzative della gestione associata definita dall'art. 9 bis della L.P. 03/2006 e ss.mm.

Di seguito si evidenzia la consistenza del personale dipendente del Comune di Caldonazzo in servizio nell'anno 2019:

Codice di bilancio (missione .program ma)	Qualifica e profilo professionale	TEMPO INDETERMINATO					TEMPO DETERMINATO							
		Tempo Pieno		Part-Time			Tempo Pieno		Part-time					
		N.	Peri odo in gg.	N.	Ore	Peri odo in gg.	N	Peri odo in gg.	N.	Ore	Peri odo in gg.	CALDO NAZZO	CALCER ANICA	TENNA
01.02	Segretario comunale	1	365									59,89%	38,11%	2%
	Assistente amministrativo - C base	1	365											
	Coadiutore amministrativo - B evol.			1	32	365								
01.03	Collaboratore contabile - C evol.	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
	Assistente contabile - C base			1	28	365						61,68%	22,17%	16,15%
	Assistente contabile - C base	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
	Assistente Contabile - C base			1	18	365						61,68%	22,17%	16,15%
01.04	Assistente tecnico – C base	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
01.06	Collaboratore tecnico - C evoluto	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
	Assistente tecnico - C base	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
	Assistente tecnico - C base	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
	Coadiutore amministrativo - B ev.	1	365									61,68%	22,17%	16,15%
01.07	Assistente	1	365									48,65%	33,78%	17,57%

	amministrativo - C base														
	Assistente amministrativo - C base			1	26	365							48,65%	33,78%	17,57%
03.01	Agente di polizia municipale	1	365												
05.02	Collaboratore bibliotecario - C evol.	1	365										48,72%	34,19%	17,09%
	Assistente di biblioteca - C base	1	365										48,72%	34,19%	17,09%
10.05	Commesso usciere - A	1	365										61,68%	22,17%	16,15%
	Operaio specializzato polivalente - B evol.	1	365										61,68%	22,17%	16,15%
	Operaio qualificato - B base	1	365										61,68%	22,17%	16,15%

Di seguito si riporta la consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al regolamento organico del personale dipendente:

Categoria e posizione economica	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	4	1	0	1	3
B base	8	1	1	2	4
B evoluto		2	0	2	
C base	15	8 *	3	11	1
C evoluto		3	0	3	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	
Segretario comunale	1	1	0	1	0
TOTALE	28	16	4	20	8

*di cui n. 1 distaccato in comando a favore del Corpo di Polizia Municipale.

Con riferimento alla gestione associata dei servizi e delle funzioni si ricorda che:

- ai sensi del comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m. i comuni con popolazione inferiore a cinquemila abitanti erano tenuti ad esercitare obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali;
- la Provincia ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione della Giunta provinciale n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto;

- secondo quanto disposto dagli articoli 8 comma 1 bis della L.P. 27.12.2010 n. 27 e s.m. e 9 bis della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 e s.m., il Progetto per la riorganizzazione dei servizi relativo alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto Provincia, sostituisce il Piano di miglioramento.
La programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi deve pertanto analizzare e monitorare l'andamento della spesa corrente con particolare riferimento all'obiettivo determinato a livello provinciale, prevalentemente incentrato sulla ex Funzione 01 dei bilanci comunali, ora individuabile nella Missione 01. Con riferimento a tale aspetto si rimanda ad apposita successiva sezione dedicata;
- a seguito delle novità introdotte dalla legge di stabilità provinciale 2020 che ha abrogato gli artt. 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 è venuto meno l'obbligo di gestione associata, mentre resta ferma la validità della Convenzioni sottoscritte; i comuni avranno quindi facoltà in ordine alla eventuale modifica o recesso dalle stesse, anche in deroga a quanto previsto nelle stesse e secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 6 della legge provinciale 23 dicembre 2019 n. 13;
- la suddetta modifica normativa deve necessariamente essere letta, analizzata ed eventualmente applicata unitamente alla disciplina sopra richiamata afferente al piano di miglioramento e il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica assicurato dagli enti locali e che dovrà essere quantificato e deliberato dalla Giunta provinciale (entro il 30 giugno p.v.) ai sensi dell'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. e, ad oggi, non ancora noto rispetto agli anni 2020 e seguenti; è inoltre previsto di attribuire una "premialità" ai Comuni che manterranno le gestioni associate, consentendo a tali Comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della missione 1 ai Comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.
- la quantificazione e il rispetto di tale obiettivo non ancora definito sostituisce il precedente criterio del "turn over" in materia di assunzione del personale degli enti locali e diviene ora condizione necessaria e preliminare al fine di poter provvedere all'assunzione di spese di personale nell'ambito della missione 1 dei bilanci. Secondo quanto precisato dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 "a fronte del mantenimento da parte dei comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità, per ciascuno dei comuni aderenti all'ambito, di derogare al principio di salvaguardia del livello di spesa corrente relativa alla missione 1 del bilancio relativa al 2019, secondo quanto sarà previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali". Tale complesso quadro normativo dovrà essere oggetto di

analisi e approfondimento nel corso dell'anno 2020 ed appare preliminare rispetto ad eventuali successive valutazioni di merito.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Come già evidenziato nella premessa, nella predisposizione del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 deve essere necessariamente tenuto conto che la consiliatura avrà termine nella primavera 2020.

LINEE DEL PROGRAMMA DI MANDATO 2015-2020

Per una pianificazione efficiente, è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchia gli ideali, i valori e le ispirazioni di chi fissa gli obiettivi e incentiva all'azione ed evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile le linee guida che l'organo di governo intende sviluppare.

Le Linee Programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del quinquennio di mandato amministrativo 2015-2020, illustrate dal Sindaco in Consiglio Comunale e ivi approvate nella seduta del 28 maggio 2015 con deliberazione n. 17, rappresentano il documento cardine utilizzato per ricavare gli indirizzi programmatori.

Programma amministrativo per il governo 2015-2020 del Comune di Caldonazzo.

E' per me un grande onore ed anche una grande emozione assumere solennemente, con il giuramento di questa sera, la carica di Sindaco di Caldonazzo. E' questa la seconda volta che mi accingo a rappresentare il nostro Comune e sento sempre grande e forte il senso della responsabilità.

Permettetemi in apertura di ringraziare gli amministratori uscenti per quanto hanno fatto negli ultimi 5 anni di amministrazione del bene comune di Caldonazzo. Servire la cosa pubblica non è semplice, è necessario mettere al primo posto l'interesse della Comunità, saper compiere scelte condivise che sappiano andare incontro ai bisogni delle persone. E' il servizio più alto che si possa fare per la collettività. Ci vuole impegno, senso del dovere, responsabilità, disponibilità di tempo ed energie, ma anche visioni ampie, saper ascoltare tutti, evidenziando il positivo che ci può essere in ogni proposta.

*Ho sempre ricordato che la realtà di Caldonazzo non è fatta di problemi ma di persone, **uomini e donne**, e quindi sono convinto, che se ascoltiamo le persone troveremo soluzioni anche ai problemi. Dobbiamo ricordarci ogni giorno che dietro al nostro servizio c'è la fiducia di tutti quelli che ci hanno scelto e votato, di chi ha avuto fiducia in noi e nei nostri valori e nelle nostre proposte.*

Noi siamo chiamati ad amministrare la cosa pubblica, ma ricordiamoci che molte persone si adoperano ogni giorno in silenzio a favore degli altri, nelle associazioni, nel volontariato, nella condivisione del prossimo, senza riflettori, senza titoli sui giornali ed a volte, senza il minimo riconoscimento; è per loro che dobbiamo impegnarci a costruire un futuro migliore per Caldonazzo.

Ma essere Sindaco, oggi, significa anche altro. Voglio allargare lo sguardo e pensare che, assieme a me, alla Giunta, al Consiglio Comunale, ai cittadini, possiamo costruire un modello di paese nuovo a cui anche altri possano guardare con ammirazione: un modello che parta dal rispetto di ogni persona, ogni proposta, che sappia coinvolgere tutti e convergere su binari condivisibili a tutti.

Ognuno di noi deve fare la sua parte per migliorare il nostro paese, la qualità della nostra vita, basta poco alle volte, basta che ognuno pensi, guardi anche con la sensibilità dell'altro e scelga, tra le soluzioni possibili, quelle che rispettano il bene comune. Dobbiamo essere attenti alla vitalità della comunità, lì dove i cittadini si mettono assieme nel volontariato e nelle associazioni di qualsiasi tipo, è lì che nasce la voglia di costruire assieme, di relazionarsi, di costruire le basi per una convivenza civile.

Sono altresì consapevole che rappresentare la Comunità significa farsi anche interprete delle istanze di quelli che non si sono riconosciuti nel nostro programma e nei nostri candidati e nei confronti dei quali mi sforzerò di mantenere un dialogo costruttivo nel rispetto reciproco per il bene del nostro paese.

I binari sui quali si svolgerà l'azione dell'amministrazione che presiedo sono quelli che hanno ricevuto la fiducia della maggioranza degli elettori e che ci hanno consentito di vincere le elezioni il 10 maggio scorso. Le linee generali su cui si svilupperà il nostro programma sono indicate chiaramente nel documento che è a disposizione di tutti i consiglieri e che costituisce il nostro programma elettorale. Non ho intenzione di leggerlo nella sua interezza, ma vorrei riassumerne i concetti e le proposte principali e più qualificanti che sono le seguenti:

1. COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE DEI CITTADINI

Abbiamo messo al centro dell'attività amministrativa le persone. Senza condivisione la democrazia rischia di essere una delega in bianco. Amministrare una Comunità si concretizza prima di tutto in un'attività di ascolto e comunicazione. Crediamo fermamente che la condivisione e la comunicazione sia spesso facilitata dalla relazione, per questo reputiamo importante la presenza e partecipazione degli amministratori agli eventi presenti sul territorio, alle assemblee delle associazioni, agli incontri pubblici a vari livelli. Comunicare le intenzioni, le decisioni e le informazioni che sono alla base delle scelte sono la premessa più importante per un'attività amministrativa condivisa e partecipata. Per fare ciò è necessario utilizzare tutti i sistemi di informazione che la tecnologia oggi ci offre ed anche individuare sedi adatte ad incontri pubblici, soprattutto nelle Frazioni di Brenta e Lochere che ne sono totalmente prive.

2. POLITICHE SOCIALI, ASSOCIAZIONISMO E CULTURA

Parlare di politiche sociali significa mettere al centro di ogni azione i bisogni che riguardano la persona, la famiglia, la condizione lavorativa, sanitaria, il tenore di vita, la sicurezza. Va dedicata un'attenzione

particolare alle persone con problematiche di fragilità sociale o familiare. Compito dell'Amministrazione Comunale è promuovere lo sviluppo sociale della Comunità ed evitare che si realizzino situazioni di emarginazione sociale e di disagio.

Un ruolo fondamentale nella realizzazione e valorizzazione della persona è svolto dal volontariato e dalle numerose associazioni operanti sul territorio che portano avanti un'attività estremamente preziosa nel coinvolgimento delle persone nel campo sociale, sportivo, culturale e ricreativo e rappresentano una colonna portante della nostra comunità. Esse chiedono agli amministratori comunali la sicurezza di poter contare su un concreto sostegno economico, senza il quale ogni attività è preclusa, ma soprattutto un supporto logistico, un coordinamento delle attività ed una vicinanza morale che si traduce in una grande considerazione per il loro insostituibile ruolo di promotrici dello sviluppo sociale e culturale del nostro paese. La forza ed il valore delle associazioni è anche nel fatto che esse costituiscono una palestra di partecipazione democratica che deve trovare nell'Ente pubblico un interlocutore rispettoso, capace e competente.

Dare dignità alle persone significa anche offrire opportunità d'impiego per valorizzarle attraverso il loro contributo lavorativo. Le Amministrazioni pubbliche hanno la possibilità di impiegare, anche temporaneamente, alcuni lavoratori con problematiche sociali o persone che hanno perso il loro lavoro. Con l'ausilio di questi strumenti abbiamo dato e daremo anche in futuro la possibilità alle persone di essere utili al proprio paese.

La cultura è uno degli elementi fondamentali che caratterizza la nostra proposta politica. Essa rappresenta ed esprime il nostro essere e ci aiuta, anche attraverso la storia, gli uomini e le idee che hanno fatto il nostro passato, a progettare il presente e il futuro in un'ottica di crescita e di sviluppo. La cultura è musica, teatro, arte, cinema, letteratura ed altro ancora.

Ma, in particolare, è il senso della ricchezza di una realtà e la capacità di individuare l'unicità di una comunità, di valorizzarla e farne l'elemento di riconoscibilità e apprezzamento. La cultura di un territorio ne giustifica la scelta fra gli altri, per trascorrervi una vacanza o per viverci stabilmente. La cultura è anche sviluppo e crescita umana, civile ed economica del proprio territorio e apertura verso il mondo.

Importante è anche il coinvolgimento del mondo dei giovani. Attraverso l'ascolto, l'attenzione e il rispetto si vuole coinvolgerli nella gestione della cosa pubblica, per dare loro una reale opportunità di partecipazione, individuando spazi di proposta e pensiero dove poter contare e realmente incidere nelle scelte. Quando i giovani chiedono spazi non intendono solo muri o luoghi dove incontrarsi, ma riconoscimento e attenzione.

Sono molti i giovani che siedono su questi banchi stasera, a loro dico: siete una grande risorsa per il nostro paese, non stancatevi di imparare, di capire, di impegnarvi e di contribuire allo sviluppo della nostra Comunità.

3. TERRITORIO

*Il territorio è l'elemento centrale della nostra economia ed è una risorsa limitata e non rinnovabile che va protetta e custodita con grande attenzione per tramandarla alle nuove generazioni. **L'obiettivo è quello di dare risposte alle reali esigenze della popolazione residente e delle attività economiche locali.** Evitando in tutti i modi possibili i rischi della speculazione immobiliare derivanti dal fascino che esercita il nostro territorio per la sua vicinanza al capoluogo, per la efficiente rete viaria stradale e ferroviaria, per la bellezza ambientale, per la vivacità culturale. Non vogliamo che il territorio sia governato unicamente dalla legge del libero mercato e dalla speculazione ma vogliamo dirigere il mercato nell'interesse della popolazione di Caldonazzo.*

Ci impegniamo per salvaguardare le aree strategiche intorno al perimetro del centro abitato con obbiettivo di preservare tali aree dallo sfruttamento immobiliare e vincolarle a destinazioni pubbliche da concordare anche a livello di Comunità di Valle.

E' necessario riportare l'attenzione sul Centro Storico, promuovendo un generale recupero del grande patrimonio edilizio esistente, partendo da un censimento della volumetria edificata non utilizzata ed incentivandone una sua riqualificazione anche attraverso nuovi concetti di costruzione.

Ci impegniamo al completamento dei lavori pubblici in corso e di quelli già finanziati, che sono la riqualificazione delle spiagge, il nuovo parco al Lago, il completamento dell'acquedotto comunale, il marciapiede in Via Spiazzi, il giardino presso l'Asilo Nido.

Per la nuova programmazione è necessario essere molto realisti e non vogliamo fare promesse eclatanti ai cittadini. Siamo consapevoli che le risorse pubbliche a disposizione nei prossimi anni saranno veramente scarse e quindi non ci sembra corretto fare grandi promesse elettorali. Sappiamo bene quali sono le esigenze della nostra Comunità, alcune sono già state programmate nelle varianti urbanistiche approvate recentemente e faremo il possibile per reperire i finanziamenti per la loro realizzazione. Ci riferiamo al sottopasso per il superamento della ferrovia verso Via Lago e Brenta o all'immobile ex Giardino, importante per la sua posizione centrale. Opere dal valore ingente e per le quali la logica della compensazione pubblico-privato va attuata solo in presenza di precisi progetti per la realizzazione di servizi ai cittadini.

4. SVILUPPO, ECONOMIA

Da tempo sosteniamo con forza che lo sviluppo di un territorio non consiste soltanto nell'aumento del numero degli abitanti, ma si basa piuttosto sulla valorizzazione e promozione delle specificità locali. Vediamo tutti i giorni gli effetti della difficile congiuntura economica che stiamo vivendo ed è necessario prestare attenzione alle esigenze delle varie attività commerciali, turistiche, artigianali ed agricole esistenti, sostenendole e mantenendo sempre un dialogo aperto ed una collaborazione trasparente. Abbiamo la certezza che il territorio è un elemento unitario che va tutelato, promosso e sviluppato nel suo complesso da parte di tutti gli attori che vi operano. Il successo si determina se tutte le sue

caratteristiche sono valorizzate nella loro pienezza. E' altrettanto chiaro che le politiche territoriali vanno sviluppate oltre che a livello locale, anche e soprattutto, a livello sovracomunale, di Comunità di Valle e di Provincia poiché il nostro paese è inserito in un contesto molto più ampio.

Commercio, turismo, agricoltura, eventi culturali, *gastronomici e sportivi, tutto contribuisce alla promozione del territorio con positive ricadute per ogni comparto. L'Amministrazione comunale deve esercitare un ruolo di guida e sostegno, nella consapevolezza che occorre puntare sulle eccellenze e specificità di cui il nostro paese è ricco: il nostro territorio come luogo di salute e benessere, il turismo tematico, la vacanza su misura per le famiglie, il luogo ideale per i ciclisti, i segni della storia come la Torre dei Sicconi, la Kaiserjagerstrasse, ecc. Crediamo che tutti abbiano capito che gli eventi importanti e le offerte di qualità hanno la capacità di attirare migliaia di persone, con un impatto economico elevato ed una ricaduta positiva sull'intera nostra economia e costituiscono un veicolo formidabile di promozione e conoscenza del nostro territorio. E' quindi necessario costituire un organismo, la Pro Loco, che gestisca e coordini tutta l'attività promozionale del nostro paese e funga da raccordo con le Istituzioni, le Associazioni e tutti gli operatori. Il ruolo dell'APT Valsugana deve essere più incisivo anche in considerazione degli specifici progetti di riqualificazione del Lago.*

Il comparto agricolo, *che ha raggiunto livelli di eccellenza nel fondovalle, deve finalizzare ulteriori sforzi nella direzione di un uso accorto e sostenibile del territorio, anche con l'appoggio dell'Amministrazione comunale che spinge verso un'agricoltura sempre più rispettosa del territorio ed attenta alla salubrità. E' necessario incentivare e rafforzare il rapporto tra il settore agricolo e la comunità, poiché la gestione del territorio, sia in chiave agricola che turistico-ricettiva, è un pilastro essenziale per la valorizzazione dell'economia locale.*

Discorso a parte merita il recupero della collina di Brenta, che potrebbe diventare un motore di sviluppo verso colture vitivinicole di pregio con un utilizzo anche in chiave turistico-paesaggistica di tutto il versante verso il Lago di Caldonazzo.

Il settore artigianale e commerciale *va sostenuto in primis da tutti i cittadini consumatori, i quali devono capire l'importanza di avere in loco imprese con elevate competenze e punti di vendita di primissimo ordine che offrono prodotti e servizi di qualità eccellente e numerosi posti di lavoro a persone locali. La logica che deve prevalere non è quella del prezzo più basso poiché a rimanere sul mercato sarebbero solamente i grandi gruppi ed il rischio è la scomparsa delle piccole realtà. L'Amministrazione comunale si farà carico di promuovere il sostegno delle attività economiche presenti sul nostro territorio anche con l'affidamento diretto dei lavori e degli acquisti pubblici.*

Per quanto riguarda la promozione di nuove iniziative economiche da parte dell'Amministrazione comunale proponiamo la trasformazione di una parte dell'area del Bosco dell'Impero in Località Lochere, sopra l'Albergo alla Vedova, trasformandolo in area per attività turistico-ricettive, ove può trovare spazio la presenza di un'attività privata del comparto.

L'attività economica potrebbe ricevere un ulteriore sviluppo dalla sistemazione dell'area relativa alla parte alta del torrente Centa (dalla Pineta fino al confine con il Comune di Centa) con il proseguimento del parco tematico ed il collegamento pedonale-ciclabile tra il Lago e l'Altipiano, in un ambiente suggestivo, porterebbe così ad un ulteriore motore di sviluppo di quell'area.

4. GESTIONI ASSOCIATE

Una delle sfide più importanti dei prossimi cinque anni sarà la condivisione di risorse e servizi ai cittadini con le Amministrazioni dei Comuni limitrofi. Siamo ancora molto lontani da processi di fusione di Comuni come quelli già avviati in altri territori.

Io credo fermamente che la collaborazione con i Comuni vicini, in particolare Calceranica al Lago e Tenna, sia assolutamente necessaria per la gestione di un territorio comune, confinante e sul quale si erogano servizi comuni. Ci impegneremo affinché i cittadini possano contare su una serie di servizi pubblici più efficienti erogati dalle Amministrazioni locali in maniera funzionale, automatizzata e moderna. Per fare questo è necessario poter contare sul coinvolgimento e la professionalità del personale comunale, la razionalizzazione anche logistica dei servizi e delle strutture, l'impegno e la volontà di collaborazione degli amministratori.

E' un percorso nuovo, difficile, tanti sono i retaggi del passato e le antiche ruggini, che però è tempo di superare guardando al futuro in un'ottica di miglioramento, risparmio ed efficienza.

IL PROTOCOLLO DI INTESA IN MATERIA DI FINANZA LOCALE PER IL 2020

Annualmente, nel mese di ottobre-novembre, tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali Trentine viene sottoscritto specifico protocollo di intesa nel quale sono concordate le linee programmatiche per la finanza locale.

Nell'accordo sottoscritto l'8 novembre 2019 sono pertanto delineate le linee programmatiche sulla base delle quali i Comuni predisporranno la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione e il bilancio di previsione 2020-2022.

I contenuti principali del Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020 sono i seguenti:

- **LA POLITICA FISCALE:** sono confermate, in materia di IMIS, la disapplicazione dell'imposta per le abitazioni principali del contribuente e fattispecie assimilate, l'esenzione dall'imposta degli immobili delle ONLUS e delle cooperative sociali, le aliquote agevolate, le deduzioni e le compensazioni sui trasferimenti provinciali previste per l'anno 2018 e per l'anno 2019;
- **I TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE:** è stato rivisto in maniera sostanziale l'attuale modello di riparto delle risorse del fondo perequativo, prevedendo, per graduare gli effetti dell'introduzione del nuovo modello, da un lato un'introduzione progressiva (5 anni), dall'altro uno stanziamento di risorse aggiuntive pari a 2.300.000,00 euro; annualmente i valori saranno

aggiornati per tenere conto delle dinamiche intervenute e si valuteranno eventuali correttivi da introdurre. Sono stati confermati i trasferimenti sul fondo specifici servizi comunali, incluso il contributo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia, con l'impegno da parte dei Comuni a non incrementare le tariffe a carico delle famiglie (in caso di mancato rispetto di questo impegno la Provincia ridurrà i trasferimenti del 5% pro-capite).

Per quanto riguarda le modalità di erogazione dei trasferimenti di parte corrente, si è convenuto di mantenere le modalità di erogazione condivise con la deliberazione n. 1327/2016, come modificata con deliberazione n. 301/2017, rinviando a successivi accordi l'ammontare complessivo da erogare nell'anno 2020 a titolo di fabbisogno convenzionale mensile di parte corrente, "anche con l'obiettivo di ridurre gradualmente l'entità dei residui che i Comuni vantano nei confronti della Provincia".

- **I TRASFERIMENTI PER INVESTIMENTI:** tenuto conto dell'orizzonte temporale di azione delle Amministrazioni in carica, sono stati previsti 20.000.000,00 sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni di cui all'articolo 11 della L.P. 36/1993 – quota "Budget", riservando ai Comuni che versano al Fondo di solidarietà, una quota pari a 3.000.000,00. Con la manovra di assestamento del bilancio provinciale 2020-2022, che sarà approvata nel mese di luglio, potranno essere messe a disposizione ulteriori risorse sulla quota "Budget" con valenza per un triennio. Il contributo provinciale sull'ex Fondo investimenti minori è confermato in linea con le dimensioni degli anni precedenti. Altre risorse (10.000.000,00 di euro in annualità), saranno stanziare nel bilancio provinciale per favorire investimenti nel campo del risparmio energetico da parte dei Comuni.
- **CANONI AGGIUNTIVI CONSORZI BIM:** viene confermata anche per il 2020 la spettanza ai Comuni del gettito connesso alla proroga delle concessioni di grandi derivazioni di acqua pubblica a scopo idroelettrico;
- **SUPERAMENTO DELL'OBBLIGO DI GESTIONE ASSOCIATA:** Le parti hanno concordato sulla volontà di superare l'obbligo di esercizio in forma associata delle funzioni comunali previsto dagli articoli 9 bis e 9 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, "nel rispetto dell'autonomia decisionale e organizzativa dei comuni, quali enti autonomi che rappresentano le comunità locali, ne curano gli interessi e ne promuovono lo sviluppo.". A regime le gestioni associate saranno pertanto facoltative secondo quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di ordinamento dei comuni.

A seguito della soppressione dell'obbligo di gestione associata, le convenzioni stipulate ai sensi dell'art. 9 bis continuano ad operare, ferma restando la possibilità dei comuni di modificarle o di recedere dalle stesse. Al fine di garantire a tutti i Comuni coinvolti nelle gestioni associate la possibilità di adeguare il loro assetto organizzativo alle eventuali modifiche che potranno derivare dalla revisione o dallo scioglimento delle convenzioni, le parti hanno concordato che

l'eventuale recesso (per scioglimento o modifica della loro composizione) o modifica (revisione delle funzioni svolte in forma associata) possano produrre effetto dalla data individuata dalle deliberazioni comunali solo se tali decisioni sono condivise da tutte le amministrazioni coinvolte. Se le amministrazioni non trovano un accordo, la decisione di recesso unilaterale produce effetti decorsi sei mesi dalla data di adozione della deliberazione comunale che ha espresso la volontà di recedere dalla convenzione.

Per contro, a fronte del mantenimento da parte dei Comuni delle gestioni associate è riconosciuta la possibilità per ciascuno dei Comuni aderenti all'ambito di derogare al principio di salvaguardia del livello della spesa corrente relativa alla Missione 1 del bilancio comunale relativa al 2019 (leggasi "piano di miglioramento della spesa corrente"), secondo quanto sarà previsto da deliberazione della Giunta provinciale, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, che definirà gli obiettivi di qualificazione della spesa.

- **PERSONALE:** viene iniziato un percorso per assicurare flessibilità nella gestione del personale riferito alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), quindi il personale amministrativo: a regime gli obiettivi di contenimento della spesa (che saranno adeguati alle nuove esigenze) saranno l'unico limite alle assunzioni: non trova pertanto più applicazione il criterio del turn-over, ma quello della compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. Per le altre Missioni, a regime, d'intesa tra Consiglio delle autonomie locali e Provincia, saranno definiti degli standard che potranno anche consentire di incrementare il personale in servizio.
- **SEGRETARI COMUNALI:** garanzia di un Segretario ai Comuni con più di mille abitanti; possibilità di avere un Segretario comunale anche al di sotto di tale soglia, purchè nell'ambito degli obiettivi di contenimento della spesa assegnati; in relazione alla copertura delle sedi segretarili il Protocollo d'intesa appare necessariamente superato da quanto previsto dalla L.R. 16 dicembre 2019 n. 8, ora oggetto di impugnativa dinnanzi alla Corte Costituzionale.
- **OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLA SPESA CORRENTE:** per gli anni 2020-2024 è previsto di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016.

E' previsto di attribuire una "premialità" ai Comuni che manterranno le gestioni associate, consentendo a tali Comuni di aumentare entro un determinato limite, nel periodo 2020-2024, la spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 rispetto alla medesima spesa contabilizzata nell'esercizio 2019. Sarà altresì consentito di aumentare la spesa corrente della Missione 1 ai

Comuni che risultano con una dotazione di personale ritenuta non sufficiente sulla base di apposite analisi.

Viene prevista una fase transitoria, dal 1.1.2020 fino alla data individuata nella deliberazione che definisce gli obiettivi della spesa, nella quale i Comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.

LE OPERE PUBBLICHE E GLI INVESTIMENTI

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede che il Documento unico di programmazione comprenda il programma triennale delle opere pubbliche e l'elenco annuale delle opere da realizzare.

L'articolo 21 del D.Lgs. 21 aprile 2016 n. 50 (Codice dei contratti pubblici) prevede al comma 3: *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”.*

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020-2022

Scheda n. 1 Quadro dei lavori e degli interventi necessari sulla base del programma del Sindaco

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Completamento funzionale rete acquedotto potabile comunale	€ 833.520,00	La spesa è finanziata in parte dal contributo P.A.T. sul Fondo Unico Territoriale – budget territoriale della Comunità Alta Valsugana, in parte con impiego di una quota del contributo PAT sull'ex Fondo Investimenti Minori ed in parte con l'impiego di una quota del “Budget PAT 2011-2015”	Lavori conclusi

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Manutenzione straordinaria e asfaltatura di strade comunali	€ 400.000,00	Si prevede di effettuare dei lotti annuali di asfaltatura di strade urbane, finanziando la spesa, con impiego dell'avanzo di amministrazione, del contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti dei Comuni, con i proventi delle concessioni edilizie o altre risorse	Interventi effettuati per lotti annuali
Sistemazione della strada Dossi	€ 48.831,00	La spesa è finanziata in parte con l'impiego dell'avanzo di amministrazione e in parte con il contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Costruzione marciapiede e sistemazione di Via Spiazzi	€ 177.143,00	La spesa è finanziata con parte dei contributi provinciali sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni, quota ex Fondo Investimenti Minori 2016 e "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Interventi di riqualificazione delle spiagge dei laghi di Caldonazzo e Levico – realizzazione opere riguardanti il Comune di Caldonazzo	€ 1.691.935,00	La spesa è finanziata per il 95% da contributo della P.A.T. ai sensi dell'art. 16 della L.P. n. 36/1993 e per la parte rimanente con l'impiego di una quota del trasferimento del Consorzio B.I.M. Brenta per l'agevolazione degli investimenti dei Comuni e con avanzo di amministrazione	Lavori conclusi per quanto riguarda il primo stralcio, da appaltare per quanto riguarda il secondo stralcio
Sistemazione pertinenze esterne nido dell'asilo comunale	€ 74.469,00	La spesa è finanziata in parte con i proventi delle concessioni edilizie (2016) e in parte con l'impiego di una quota del contributo P.A.T. sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni "Budget"	Intervento concluso

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Realizzazione e manutenzione straordinaria impianti di illuminazione pubblica	€ 146.000,00	La spesa per gli interventi in economia diretta, da effettuarsi in più tranches, è finanziata con utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione o con i contributi provinciali sul Fondo per gli Investimenti programmati dai Comuni	Interventi effettuati per lotti
Ampliamento impianto di videosorveglianza del territorio comunale	€ 124.706,00	La spesa è finanziata con l'impiego di una quota dell'avanzo di amministrazione	E' previsto un terzo lotto dei lavori, appaltato
Ampliamento di Via Trozo dei Cavaì nel tratto Viale Trento – Via dei Tigli	€ 56.255,00	La spesa per il primo lotto dei lavori è finanziata con l'impiego una quota dell'avanzo di amministrazione e di una quota dei canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. Brenta; la spesa per il secondo lotto è finanziata con una parte del contributo provinciale ex Fondo Investimenti Minori	Lavori conclusi
Realizzazione di un parco fluviale nel greto del Torrente Centa	€ 515.000,00	La spesa è finanziata con contributo della Comunità Alta Valsugana e Bernstol	In corso la progettazione esecutiva
Ristrutturazione del piano interrato della p.ed. 175 C.C. Caldonazzo, destinato a sede associazioni locali	€ 115.000,00	La spesa è finanziata in parte con l'avanzo di amministrazione e in parte con il contributo provinciale sul Fondo per gli investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Ridistribuzione uffici comunali – adeguamento impianti	€ 34.980,00	La spesa è finanziata in parte con l'impiego di una quota del contributo P.A.T. in conto annualità per l'anno 2016 e in parte con l'utilizzo di una quota dei canoni aggiuntivi sulle grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. Brenta	Lavori conclusi

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Manutenzione straordinaria della rete fognaria	€ 24.950,00	La spesa è finanziata con una quota del contributo provinciale sull'ex fondo investimenti minori	Lavori conclusi
Manutenzione straordinaria del Bar Centrale – p.ed. 190 C.C. Caldonazzo	€ 59.717,04	La spesa è finanziata con quote dei contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni: "Budget comunale assegnazione 2016" e "Budget comunale assegnazione 2017"	Lavori conclusi
Demolizione e ricostruzione tetto spogliatoi dei campi da tennis p.ed. 1187 C.C. Caldonazzo	€ 72.200,00	La spesa è finanziata con quote dei contributi provinciali sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni: "contributo ex Fondo Investimenti Minori assegnazione 2018 e "Budget comunale assegnazione 2018"	Lavori conclusi
Realizzazione nuovo archivio comunale di deposito degli atti	€ 135.760,00	La spesa è finanziata con le risorse del Fondo strategico territoriale, prima classe di azioni e cofinanziata con una quota del contributo P.A.T. ex Fondo Investimenti Minori assegnazione 2018	Progettato
Adeguamento uffici edificio municipale – secondo stralcio	€ 193.849,48	La spesa è finanziata con le risorse del Fondo strategico territoriale, prima classe di azioni	Intervento in corso di esecuzione
Sistemazione della viabilità nel tratto Via Mazzini – Via Asilo	€ 48.969,18	La spesa è finanziata in parte con l'impiego di una quota del trasferimento del Consorzio B.I.M. Brenta per l'agevolazione degli investimenti dei Comuni e in parte con il contributo P.A.T. ex Fondo Investimenti Minori assegnazione 2017	Lavori conclusi

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Realizzazione insediamento idrico di emergenza insediamento Località Costa	€ 69.000,00	La spesa è finanziata con una quota del contributo provinciale ex Fondo per gli investimenti minori assegnazione 2018	Progettato
Realizzazione del collegamento della rete dell'acquedotto potabile del Comune di Levico Terme con il serbatoio Lochere	€ 40.086,00	La spesa è finanziata in parte da contributo del Comune di Levico Terme, in base a convenzione e in parte con una quota del contributo provinciale sull'ex fondo investimenti minori assegnazione 2018	Lavori affidati in house
Lavori di ripristino e messa in sicurezza delle strade agricole sulla collina di Brenta	€ 50.000,00	La spesa è finanziata con il contributo dello Stato, ai sensi dell'articolo 1, comma 107 della L. 30.12.2018, n. 145	Lavori conclusi
Manutenzione straordinaria del fabbricato adibito a Caserma dei Carabinieri (adeguamento impianto elettrico)	€ 28.500,00	La spesa è finanziata con quote dei contributi del Consorzio B.I.M. del Brenta per gli investimenti dei Comuni – Piano 2016-2020	Lavori conclusi
Riqualificazione energetica impianto di illuminazione pubblica di Via della Villa e Via della Polla	€ 50.000,00	La spesa è finanziata con il contributo dello Stato, ai sensi dell'articolo 30 del D.L. 30.4.2019, n. 34	Lavori affidati a società in house
Realizzazione struttura per informazione turistica presso la spiaggia "del Pescatore"	€ 80.000,00	Si prevede di finanziare la spesa in parte con il contributo del G.A.L. Valsugana (Fondi europei) e in parte con il contributo provinciale sul fondo per gli investimenti programmati dai Comuni "Budget comunale assegnazione 2020"	Predisposto progetto definitivo
Costruzione ramale acquedotto potabile "loc. Brenta - loc. Costa"	€ 255.460,00	Presentata domanda di contributo provinciale a valere sul Fondo di riserva del Fondo investimenti programmati dai Comuni	Predisposto progetto definitivo

Oggetto dei lavori	Importo complessivo di spesa dell'opera	Eventuale disponibilità finanziaria	Stato di attuazione
Utilizzo sorgente "Acquetta" a scopo idroelettrico	€ 225.500,00		In corso di progettazione
Sistemazione delle strade agricole sulla collina di Tenna	€ 555.000,00		Progettato
Completamento della rete viaria finalizzata al trasporto pubblico intermodale nell'abitato di Caldonazzo	€ 435.500,00		
Realizzazione sottopasso accesso al lago su via Brenta	€ 4.000.000,00	Da presentare richiesta di finanziamento sui fondi a disposizione del Presidente della Provincia	Progetto preliminare redatto dal Servizio Tecnico Comunale
Realizzazione rotatoria di intersezione tra viabilità comunale (Via Roma) e viabilità provinciale (SP1)	Opera quantificata dalla PAT in € 320.000,00	Opera presa in carico direttamente dal competente Servizio provinciale	Progetto in fase di assegnazione al progettista incaricato dal Servizio Infrastrutture stradali della P.A.T.
Realizzazione anello acquedotto per potenziamento zona Via Zaffo - Via Elio Ciola	€ 70.000,00		

Scheda 2- Quadro delle disponibilità finanziarie per le opere pubbliche

		ARCO TEMPORALE DI VALIDITA' DEL PROGRAMMA			DISPONIBILITA' FINANZIARIA TOTALE (per gli interi investimenti)
	RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	
1	Entrate proprie (oneri di urbanizzazione – proventi dalla vendita di beni patrimoniali)				
2	Contributi P.A.T. su leggi di settore e sulla L.P. n. 36/1993	€ 6.995,84	€ 40.000,00		€ 46.995,84
3	Entrate per contributi da altri enti del settore pubblico	€ 421.800,60	€ 178.220,60		€ 600.021,20
4	Stanziamenti di bilancio (avanzo di amministrazione)				
5	Altro (Contributi della Comunità Europea)				
	TOTALI	€ 428.796,44	€ 218.220,60		€ 647.017,04

Scheda 3 - Parte prima: opere con finanziamenti

Arco temporale di validità del programma								
Codifica per categoria	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale, altre autorizzazioni obbligatorie (VEDI NOTE)	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Spesa totale €	Anno 2020 Disponibilità finanziarie - €	Anno 2021 Disponibilità finanziarie- €	Anno 2022 Disponibilità finanziarie -€
01.15	1	Realizzazione nuovo archivio comunale di deposito degli atti	A	2020	€ 135.760,00	€ 135.760,00		
01.99	2	Realizzazione di un parco fluviale nel greto del torrente Centa	B	2021	€ 511.257,04	€ 293.036,44	€ 218.220,60	

1. CONFORMITÀ URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE, ALTRE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE.

Per l'opera A sono richiesti:

- parere del Servizio Provinciale Antincendi ai fini della prevenzione incendi: ottenuto
- conformità urbanistica.

Per l'opera B sono richiesti:

1. nullaosta paesaggistico ambientale - ottenuto
2. parere del servizio geologico provinciale - ottenuto
3. autorizzazione del Servizio Gestione Strade della P.A.T. – ottenuto
4. concessione dell'area /autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del Servizio Bacini Montani della P.A.T. – ottenuti.

Scheda 3 - Parte seconda: opere con area di inseribilità ma senza finanziamenti

Arco temporale di validità del programma

Codifica per categoria e per programma	Priorità	Elenco descrittivo dei lavori	Conformità urbanistica, paesistica, ambientale, altre autorizzazioni obbligatorie	Anno previsto per ultimazione dei lavori	Spesa totale €	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.16		Costruzione ramale acquedotto potabile "loc. Brenta – loc. Costa"	A	2022	255.460,00			255.460,00

1. CONFORMITÀ URBANISTICA, PAESISTICA, AMBIENTALE, ALTRE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE.

Per l'opera A è necessario acquisire:

- autorizzazione all'esecuzione dei lavori da parte del Servizio Bacini Montani della P.A.T., ottenuta;
- autorizzazione del Servizio Gestione Strade della P.A.T., ottenuto.

Progetti d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi.

Le schede del Programma triennale delle opere pubbliche non consentono di evidenziare tutte le informazioni e specificazioni richieste dal principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D.lgs. 218/2011. Per tale motivo appare opportuna la compilazione della tabella in cui sono evidenziate le opere e gli investimenti inseriti nel Programma triennale delle opere pubbliche che sono tuttora in corso di esecuzione.

Per l'indicazione dell'anno avvio dell'opera viene utilizzato il criterio stabilito dal punto 5.4 del principio della contabilità finanziaria per mantenere l'opera a bilancio (ovvero obbligazione giuridica nel quadro economico o avvio della procedura di gara); per importo imputato si intende l'importo iscritto a bilancio come esigibile, corrispondente al momento in cui l'obbligazione giuridica viene a scadenza.

OPERA	Anno di avvio	Importo iniziale	Importo a seguito di varianti progettuali	Totale imputato nel 2017	Totale imputato nel 2018	Totale imputato nel 2019	Totale imputato nel 2020
Interventi di riqualificazione delle spiagge - secondo stralcio	2018	1.387.449,72			667.497,00	33.922,00	686.030,72
Adeguamento uffici edificio municipale, p.ed. 81 C.C. Caldonazzo – secondo stralcio	2017	212.491,20	193.849,48	21.986,01	1.254,16	168.903,31	1.706,00
Ampliamento dell'impianto di videosorveglianza del territorio comunale	2018	59.911,54	82.887,15			36.590,43	46.296,72
Riqualificazione energetica impianto di illuminazione pubblica di Via della Villa e Via della Polla	2019	50.000,00					50.000,00
Realizzazione del collegamento della rete dell'acquedotto potabile del Comune di Levico Terme con il serbatoio Lochere	2019						40.085,65
Totale		1.749.938,11	276.736,63	21.986,01	668.751,16	239.415,74	824.119,09

Per le opere indicate non sono stati effettuati impegni sull'esercizio 2021 e sull'esercizio 2022.

Monitoraggio della spesa corrente con riferimento alla gestione associata dei servizi

Il presente documento di programmazione, come descritto dal principio contabile applicato che lo disciplina, richiede un approfondimento relativo alla spesa corrente, con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali.

Nel caso degli enti locali trentini con popolazione inferiore a cinquemila abitanti è comunque ancora opportuno fare riferimento al comma 1 dell'articolo 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006 e s.m., che prevede che tali enti esercitino obbligatoriamente in forma associata, mediante convenzione, i compiti e le attività indicate nella tabella B di cui alla suddetta legge, al fine di assicurare il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento delle spese degli enti territoriali.

Il comma 1 bis dell'art. 8 della L.P. 27/2010 e ss.mm. prevede che il Protocollo di intesa in materia di finanza locale individui la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei Comuni e Unioni di Comuni e che, con intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sia determinata la ripartizione di quest'obiettivo per ciascun ente interessato; in particolare stabilisce che gli enti locali adottino un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e a ridurre le spese correnti e prevede che, per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata ai sensi dell'art. 9 bis della L.P. 3/2006 e ss.mm., tale piano è sostituito dal progetto di riorganizzazione dei servizi relativi alla gestione associata, dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto.

La Giunta provinciale ha individuato gli ambiti associativi con deliberazione n. 1952 del 09.11.2015 ed ha determinato i risultati in termini di riduzione di spesa che ciascun comune con popolazione inferiore ai 5000 abitanti è tenuto a raggiungere entro l'arco temporale previsto. A tale previsioni normative la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, ha dato quindi seguito con proprie deliberazioni nn. 317/2016 e 1228/2016 e da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1503 di data 10 agosto 2018.

È pertanto intenzione degli enti facenti parte della gestione associata dell'Ambito 4.3 procedere ad un costante e puntuale monitoraggio dell'andamento delle voci di spesa corrente rispetto dell'obiettivo determinato a livello provinciale al fine di procedere ad una attenta programmazione triennale delle risorse e degli obiettivi.

Con riferimento alla spesa di personale del Comune di Caldonazzo nell'ultimo quinquennio (Intervento "Personale" - Macroaggregato "Redditi da lavoro dipendente") si riporta la seguente tabella riassuntiva:

Anno di riferimento	N. dipendenti "equivalenti"	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2019 (precons.)	18,89	€ 863.754,90	31,28
2018	19,51	€ 868.928,49	29,96
2017	19,97	€ 916.091,51	29,76
2016	18,38	€ 884.118,51	32,18
2015	19,74	€ 842.034,61	30,64

Tuttavia, per quanto appena esposto, appare di maggior rilevanza ed interesse evidenziare di seguito i risultati del monitoraggio effettuato con riferimento ai dati di rendiconto dell'anno 2017; da quanto si evince il Comune di Caldonazzo rientra nell'obiettivo.

DETERMINAZIONE SPESA OBIETTIVO		2012	2017
Pagamenti (competenza e residui) Funzione 1/Missione 1 come rilevati rispettivamente dal consuntivo 2012 e dal consuntivo 2017. <i>Per gli esercizi precedenti al 2016, il dato si riferisce alla Funzione 1; dal 2017 in poi, si considera quello relativo alla Missione 1</i>	(+)	1.049.239,15	1.080.316,72
Per l'anno 2017 ai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere aggiunti i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati nella Funzione 1 e che per effetto della riclassificazione delle voci di spesa sono state contabilizzate in Missioni diverse dalla 1 (Ad esempio le spese relative alla gestione del servizio di custodia forestale e di gestione del patrimonio boschivo che dal 2017 sono contabilizzate nella Missione 9 Programma 5)	(+)		9.839,10
Per l'anno 2017 dai pagamenti contabilizzati nella Missione 1 devono essere decurtati i pagamenti che nel 2012 erano contabilizzati in Funzioni diverse dalla 1.	(-)		0,00
Rimborsi (Trasferimenti) contabilizzati nella parte Entrate: - nel 2012 al titolo 2, categoria 5 e al titolo 3 categoria 5 e riferite a spese di cui alla Funzione 1 - dal 2017 contabilizzati alla voce del piano dei conti integrato, parte Entrate, titolo 2, tipologia 1 (trasferimenti correnti da altre Amministrazioni) e al titolo 3 tipologia 5 (rimborsi e altre entrate correnti) e riferite a spese contabilizzate nella Missione 1 .	(-)	15.393,86	32.037,58
(Split payment) IVA A DEBITO contabilizzata nelle SPESE al titolo 1, Funzione 1/Missione 1	(-)	0,00	12.766,76
Pagamenti TFR (comprende sia la quota a carico del Comune sia il rimborso TFR dall'INPDAP qualora contabilizzato alla voce 3.05.02)	(-)	41.640,13	22.850,94
Maggiori oneri derivanti dal rinnovo del contratto collettivo provinciale di lavoro per il triennio 2016-2018;	(-)		35.019,88
Altre Spese una tantum /non ricorrenti	(-)	16.961,02	26.352,00
TOTALE AGGREGATO DI RIFERIMENTO	=	975.244,14	961.128,66
Obiettivo di riduzione/mantenimento della spesa fissato dalla Giunta Provinciale (DA INDICARE A CURA DEL COMUNE)	(-)	700,00	
		SPESA OBIETTIVO 2019:	SPESA 2017:
	=	974.544,14	961.128,66
Differenza fra Spesa obiettivo 2019 e Spesa 2017 :			13.415,48

In sede programmatica, considerato quanto previsto dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020, ovvero *“per gli anni 2020-2024 è previsto di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente, assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019, l'obiettivo di riduzione della spesa secondo le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1228/2016.”* e *“tenuto conto che la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo potrà essere effettuata solamente ad avvenuta approvazione del conto consuntivo 2019 da parte di tutti i Comuni, si propone un periodo transitorio, dal 1.1.2020 fino alla data individuata nella deliberazione che definisce gli obiettivi della spesa, nella quale i Comuni dovranno salvaguardare il livello della spesa corrente contabilizzata nella Missione 1 avendo a riferimento il dato di spesa al 31/12/2019.”*, si rende necessario un attento monitoraggio dell'andamento della spesa corrente nella Missione 1 e a breve verrà analizzato il dato con riferimento ai valori di consuntivo 2019.

ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale per sua natura è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento costituisce pertanto il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e successivamente secondo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando:
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

Analisi delle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento, si prendono a riferimento gli esercizi 2018-2022; i dati riguardano le previsioni di bilancio definitive e i dati del rendiconto per l'esercizio 2018, le previsioni di bilancio definitive 2019 e le previsioni 2020 -2021 e 2022.

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli della gestione di competenza delle entrate 2017 e 2018 e la previsione definitiva 2019.

<i>Entrate</i>	<i>Consuntivo 2017</i>	<i>Consuntivo 2018</i>	<i>Scostam. 2017/2018</i>	<i>Bilancio definitivo 2019</i>
<i>FPV</i> di parte corrente	67.665,16	59.956,41		56.409,92
<i>FPV</i> di parte capitale	195.350,70	153.597,17		86.419,47
<i>Titolo I</i> Entrate correnti trib., contrib. e per.	947.525,97	904.667,67	95,48%	839.841,00
<i>Titolo II</i> Trasferimenti correnti	1.178.874,03	1.185.349,03	100,55%	1.273.857,01
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	1.179.292,75	1.115.104,86	94,56%	1.164.509,02
<i>Titolo IV</i> Entrate in c/capitale	839.963,15	1.501.047,35	178,70%	1.374.977,52
<i>Titolo V</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie		207,55		
<i>Titolo VII</i> Anticipazioni da ist. Tesoriere				600.000,00
<i>Titolo IX</i> Entrate per c/terzi e partite di giro	738.839,21	532.034,14	72,01%	1.429.275,00
Avanzo di amministrazione applicato	745.614,23		-----	403.989,74
Totale	5.893.125,20	5.451.964,18	75,40%	#####

La tabella seguente evidenzia la sintesi per Titoli delle entrate di competenza previste per gli esercizi 2019, 2020, 2021 e 2022.

	2019	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	56.409,92	50.867,00	47.846,94	40.761,94
<i>Entrate tributarie (Titolo 1)</i>	839.841,00	847.271,00	823.833,00	823.833,00
<i>Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)</i>	1.273.857,01	1.295.989,01	1.272.767,21	1.274.195,21
<i>Entrate Extratributarie (Titolo 3)</i>	1.164.509,02	1.154.896,32	1.054.188,00	1.054.469,00
Totale entrate correnti	3.278.207,03	3.298.065,33	3.150.788,21	3.152.497,21
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente</i>	48.790,00	77.100,00	0,00	0,00
<i>Avanzo applicato spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse per spese correnti e rimborso di prestiti	3.383.406,95	3.426.032,33	3.198.635,15	3.193.259,15
<i>Entrate in conto capitale (titoli 4, 5)</i>	1.374.977,52	2.221.582,91	218.220,60	0,00
<i>Proventi contributi di concessione per spesa corrente (da detrarre)</i>	48.790,00	77.100,00	0,00	0,00
<i>Mutui e prestiti (titolo 6)</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Avanzo applicato per spese in conto capitale</i>	377.989,74	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	86.419,47	0,00	0,00	0,00
Totale risorse destinate in conto capitale	1.790.596,73	2.144.482,91	218.220,60	0,00

La tabella evidenzia la necessità dell'utilizzo dei proventi dei contributi di concessione destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione, per garantire l'equilibrio di bilancio di parte corrente.

Entrate tributarie (Titolo 1°)

Si analizzano quindi le entrate tributarie (titolo 1°), che per i Comuni rientrano tutte nella Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati":

	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	904.667,67	839.841,00	847.271,00	823.833,00	823.833,00
Totale Titolo 1	904.667,67	839.841,00	847.271,00	823.833,00	823.833,00

L'ente *non ha previsto* l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 27 dicembre 2018 è stato introdotto, con decorrenza 1.1.2019, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, il Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP), contabilizzato nel titolo III "Entrate Extratributarie", in sostituzione della Tassa per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (TOSAP), che ha cessato di avere applicazione a partire dalla medesima data.

Le entrate tributarie iscritte nel bilancio di previsione sono rappresentate pertanto dall'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) e, per una minima parte, dall'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dai Diritti sulle Pubbliche affissioni e, per l'esercizio 2020, dalla Tassa concorso.

L'IM.I.S. è stata istituita nel territorio della Provincia Autonoma di Trento, con decorrenza dall'anno 2015, con gli articoli dall'1 al 14 della L.P. 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per l'assestamento del bilancio 2016 pluriennale 2016-2018 della Provincia Autonoma di Trento (legge finanziaria 2016)"; l'imposta sostituisce l'IMU – Imposta Municipale Propria, in vigore a livello nazionale.

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto dei moltiplicatori specifici.

Le aliquote dell'imposta previste per il 2020, sono le seguenti, invariate rispetto al 2018 e al 2019:

- a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze: 0,00% (come da indicazioni della Provincia Autonoma di Trento, che assegna ai Comuni le risorse compensative);
- b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze: 0,35%;
- c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze lo 0,895%;
- d) per i fabbricati concessi in uso gratuito a parenti e affini entro il secondo grado, utilizzati quali abitazioni principali (art. 5, comma 3, Regolamento IMIS): 0,62%
- e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10, C1, C3 e D2: 0,55%;
- f) per i fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000: 0,55%
- g) per i fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000: 0,55%
- h) per i fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria": 0,00%
- i) per i fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale: 0,00%
- j) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9 e nelle categorie catastali D1 con rendita superiore a € 75.000 e nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000: 0,79%;
- k) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale uguale o inferiore a € 25.000: 0,00%
- l) per i fabbricati strumentali all'attività agricola con rendita catastale superiore a € 25.000: 0,1%; dalla rendita catastale è dedotto un importo pari a 1.500,00 euro;
- m) per tutte le altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati: 0,895%;
- n) per le aree fabbricabili: 0,895%.

Dall'imposta dovuta per le abitazioni principali nelle categorie catastali A1, A8, A9 e per le relative pertinenze è detratto un importo pari all'imposta dovuta per un'abitazione della categoria catastale A/2, di 5,5 vani, maggiorata del 15 per cento, come determinato per ciascun Comune (per il Comune di Caldonazzo € 318,22).

Con decorrenza dall'anno 2019 la riduzione del valore imponibile delle aree residenziali con superficie inferiore al lotto minimo edificabile (320 mq.) è stata portata al 50% rispetto al 70% in vigore sino all'anno 2018, secondo il criterio di imposizione già applicato dai Comuni di Calceranica al Lago e Tenna.

Per l'Imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni non sono previste variazioni di aliquote e tariffe.

Entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2°)

Le entrate da trasferimenti correnti (titolo 2°) iscritte in bilancio concernono esclusivamente la Tipologia 101 “Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche”.

	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.185.349,03	1.273.857,01	1.295.989,01	1.272.767,21	1.274.195,21
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	1.185.349,03	1.273.857,01	1.295.989,01	1.272.767,21	1.274.195,21

Il trasferimento provinciale sul fondo perequativo/fondo di solidarietà è stato quantificato considerando invariate le varie quote che compongono il trasferimento, fatta eccezione per la decurtazione corrispondente alla quota di interessi sui mutui oggetto dell'operazione di estinzione anticipata effettuata nell'anno 2015, quota che diminuisce di anno in anno; analogamente per quanto riguarda i trasferimenti compensativi per le esenzioni e agevolazioni IMIS (trasferimento relativo alla esenzione dell'abitazione principale e pertinenze, trasferimento compensativo per le agevolazioni tariffarie applicate ai fabbricati del gruppo catastale D e ai fabbricati strumentali all'attività agricola, trasferimento compensativo per l'esenzione delle Cooperative sociali e ONLUS, trasferimento per l'esclusione dall'imposta dei fabbricati di proprietà degli enti strumentali della Provincia, trasferimento per la modifica della rendita dei fabbricati gruppi “D imbullonati”.

Il contributo provinciale per il servizio di asilo nido è stato quantificato considerando la frequenza di n. 26,86 utenti con orario a tempo pieno e di n. 5,91 utenti con orario a tempo parziale, stimando invariate le misure del contributo provinciale di € 7.206,50/bambino per il servizio a tempo pieno e di € 5.404,88/bambino per il servizio utilizzato a tempo parziale.

E' previsto di destinare una quota di € 26.000,00 del contributo provinciale sull'ex Fondo Investimenti Minori per la copertura degli oneri di ammortamento dei mutui. la destinazione rispetta il vincolo del 40% del contributo assegnato previsto dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020.

Entrate extratributarie (titolo 3°)

Le entrate più significative classificate nella Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” concernono: i canoni per il servizio idrico integrato (€ 471.411,00.,

pari al 54,76% del totale), le rette di frequenza dell’asilo nido comunale (€ 125.000,00., pari al 14,52% del totale), i canoni di locazione, affitto e concessione di fabbricati e terreni (€ 62.879,00., pari al 7,30 del totale), i proventi dei parcheggi a pagamento (€ 45.085,00., pari al 5,24% del totale), il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche (€ 27.000,00., pari al 3,14% del totale), gli introiti dalla gestione degli impianti fotovoltaici (€ 38.331,00., pari al 4,45% del totale), i rimborsi dei medici per l’utilizzo degli ambulatori presso l’edificio polifunzionale di Via Brenta (€ 20.165,00., pari al 2,34% del totale).

Le entrate della Tipologia 200 “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” si riferiscono alle sanzioni per violazioni amministrative e alle sanzioni per violazioni del codice della strada.

Le entrate della Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferiscono ai dividendi azionari. Infine, le entrate più rilevanti classificate nella Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” riguardano: l’introito dell’I.V.A. sulle fatture di acquisto inerenti le attività commerciali in seguito all’applicazione del sistema dello “split payment” (€ 107.000,00., pari al 46,14% del totale), il rimborso degli stipendi e oneri riflessi per il personale comandato presso altri Enti (€ 45.663,00., pari al 19,69% del totale), il canone di concessione del servizio di distribuzione del gas naturale (€ 8.977,00., pari al 3,87% del totale) e, relativamente all’anno 2020, il rimborso di spese legali e di giudizio da parte delle compagnie assicuratrici (€ 40.400,00., pari al 17,42% del totale).

	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	836.619,64	843.688,00	860.927,00	837.031,00	837.312,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	17.743,06	13.683,00	28.258,00	28.258,00	28.258,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.492,84	45,00	131,00	131,00	131,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	38.178,00	33.701,00	33.701,00	33.701,00	33.701,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	221.506,67	268.915,02	231.879,32	155.067,00	155.067,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	1.115.104,86	1.164.509,02	1.154.896,32	1.054.188,00	1.054.188,00

Le tariffe del servizio acquedotto e del servizio di fognatura devono essere strutturate in modo da garantire la copertura integrale dei costi, come previsto dalla P.A.T. nei Testi Unici in materia di canone acquedotto e in materia di fognatura, approvati con deliberazioni n. 2437 e n. 2436 del 9.11.2007, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Analogamente per quanto concerne gli altri servizi pubblici, ai sensi dell'art. 9 della L.P. n. 36/1993 e s.m.

Nell'anno 2020 per il servizio acquedotto è previsto un aumento del 5,35% della quota fissa, corrispondente ad € 1,92+ I.V.A. ed un aumento del 4,19% della tariffa base variabile, corrispondente a € 0,0175 + I.V.A. al mc., in relazione agli accresciuti oneri inerenti la manutenzione ordinaria e programmata degli impianti. La tariffa del servizio fognatura aumenta dell'1,85% (corrispondente ad €/cent 0,1 + I.V.A.) per quanto concerne la quota fissa per gli insediamenti civili e aumenta dell'1,97%, corrispondente ad €/cent. 0,16 al mc. + I.V.A., per la quota variabile. Nel bilancio di previsione 2020 è iscritto un provento di € 195.677,00 dalla tariffa per il servizio acquedotto ed un provento di € 35.734,00 dalla tariffa di fognatura.

Non previste variazioni nelle tariffe di frequenza dell'asilo nido comunale e nelle tariffe dei parcheggi a pagamento.

Entrate in c/capitale (Titolo 4°)

Le risorse del titolo 4°, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge (ad esempio per i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia e urbanistica che possono essere impiegati in parte corrente per il finanziamento di spese per la manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria), sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti).

Le entrate in conto capitale classificate nella Tipologia 200 "Contributi agli investimenti" concernono:

- il contributo statale di cui all'art. 30 del D.L. 34/2019, destinato al finanziamento della spesa per i lavori di riqualificazione energetica con tecnologia LED degli impianti di illuminazione stradale di Via della Villa e Via della Polla (€ 50.000,00 sull'esercizio 2020, reimputati dall'esercizio 2019) e il contributo statale di € 50.000,00 di cui all'art. 1, comma 29, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, destinato al finanziamento della spesa per la sostituzione dei serramenti delle finestre della "parte vecchia" della scuola elementare";
- i contributi della Provincia Autonoma di Trento, sul Fondo per gli Investimenti Programmati dai Comuni, contabilizzati sull'esercizio 2020 per € 435.375,12 (di cui € 32.182,70 derivanti da reimputazioni dall'esercizio 2019) e sull'esercizio 2021 per € 40.000,00.; sul Fondo per lo Sviluppo Locale, derivanti dalla reimputazione dall'esercizio 2019 di parte della spesa per i lavori di

riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo, secondo stralcio (€ 565.241,89 contabilizzati sull'esercizio 2020 in base al cronoprogramma dell'opera);

- i canoni aggiuntivi sulle concessioni di grandi derivazioni a scopo idroelettrico ricadenti nel B.I.M. Brenta, per l'ammontare complessivo di € 46.400,00., interamente di nuovo stanziamento nell'esercizio 2020;
- i contributi della Comunità Alta Valsugana e Bersntol, connessi alla reimputazione all'esercizio 2020 di parte della spesa per i lavori di riordino degli uffici presso la sede municipale – secondo stralcio (€ 1.706,00), relativi al finanziamento della spesa per la realizzazione del nuovo archivio comunale di deposito degli atti (€ 128.764,16 sull'esercizio 2020) e al finanziamento della spesa per la realizzazione di un parco fluviale nel greto del torrente Centa (€ 293.036,44 sull'esercizio 2020 e € 178.220,60 sull'esercizio 2021);
- i contributi del Consorzio B.I.M. Brenta destinati agli investimenti dei Comuni sul Piano 2011-2015 e sul Piano 2016-2020, per complessivi € 221.720,21, interamente contabilizzati sull'esercizio 2020, provenienti dagli esercizi precedenti in base ai crono programmi delle opere;
- il contributo della Comunità Europea sul Fondo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (€ 40.000,00) assegnato per la realizzazione di una struttura per informazione turistica ("Infopoint") presso la spiaggia "del Pescatore".

L'entrata di € 32.857,09., classificata nella Tipologia 300 "Altri trasferimenti in conto capitale" dell'esercizio 2020 corrisponde al trasferimento del Comune di Levico Terme per i lavori di realizzazione del collegamento della rete dell'acquedotto potabile del suddetto Comune con il serbatoio "Lochere – Strada Pegolaro Bassa";

Le entrate classificate nella Tipologia 400 "Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali", stanziare nell'esercizio 2020, concernono il provento di € 2.200,00 dalla vendita di veicoli e mezzi usati e il provento di € 4.500,00 derivante dalla vendita del legname schiantato dalla tempesta del 29 ottobre 2018, per la parte relativa al versamento delle migliorie boschive.

Le entrate in conto capitale classificate nella Tipologia 500 "Altre entrate in conto capitale" per l'esercizio 2020 concernono i proventi delle concessioni edilizie (€ 97.100,00) e la posta figurativa necessaria alla contabilizzazione delle acquisizioni gratuite di beni immobili in base ad accordi perequativi.

	Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale					
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.374.130,73	1.005.703,52	1.832.243,82	218.220,60	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	23.711,56		32.857,09	0,00	0,00

Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	12.002,30	10.302,00	6.700,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale **	91.202,76	310.182,00	272.682,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.449.307,85	1.326.187,52	2.144.482,91	218.220,60	0,00

** al netto dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni urbanistiche destinati in parte corrente

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5°)

Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie, ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, ecc. Come per le entrate del titolo 4°, le entrate da riduzione di attività finanziarie sono destinate ex lege al finanziamento delle spese in conto capitale.

Nel triennio 2020-2022 non sono da prevedersi entrate da riduzione di attività finanziarie, fatta salva la quota derivante dalla liquidazione della società Macello Pubblico Alta Valsugana s.r.l., nel caso in cui avesse a concludersi la procedura di liquidazione.

Entrate da accensione di prestiti (Titolo 6°)

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti l'emissione di titoli obbligazionari, l'accensione prestiti a breve termine, l'accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine, altre forme di indebitamento.

Nella considerazione che gli oneri di ammortamento dei prestiti vanno a impegnare risorse di parte corrente e che il Comune dispone di risorse, proprie o da trasferimenti, sufficienti per il finanziamento degli investimenti, nel triennio 2020-2022 non è prevista l'assunzione di mutui o l'emissione di prestiti obbligazionari o il ricorso a forme di indebitamento in genere.

PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita nelle Missioni e nei Programmi del DUP.

Nella presente sezione sarà approfondita l'analisi delle Missioni e dei Programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi e le risorse finanziarie assegnate per conseguirli.

Ciascuna Missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una specifica rilevanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

Ciascuna Missione è articolata in Programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le attività.

Le risorse di spesa inserite nel bilancio di previsione 2020-2022, distintamente per ciascuna missione, sono le seguenti:

	2020	2021	2022
missione 01 – servizi istituzionali, generali e di gestione	1.901.386,36	1.223.941,78	1.220.251,78
missione 02 – giustizia	0,00	0,00	0,00
missione 03 – ordine pubblico e sicurezza	215.111,77	143.775,80	143.775,80
missione 04 – istruzione e diritto allo studio	215.459,12	89.078,00	89.496,00
missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	200.126,68	191.902,55	191.963,55
missione 06 – politiche giovanili, sport e tempo libero	110.964,00	66.550,00	66.300,00
missione 07 - turismo	130.400,00	45.175,00	45.175,00
missione 08 – assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.642,90	6.386,00	6.386,00
missione 09 – sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.704.432,81	754.059,11	538.811,09
missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità	497.519,40	278.570,40	272.770,40
missione 11 – soccorso civile	14.156,00	11.456,00	11.456,00
missione 12 – diritti sociali,	448.385,00	452.139,00	451.910,00

politiche sociali e famiglia			
missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.102,43	2.170,00	2.170,00
missione 20 – fondi e accantonamenti	56.561,11	51.687,25	52.828,67
missione 50 – debito pubblico	99.964,86	99.964,86	99.964,86
missione 60 – anticipazioni finanziarie	600.000,00	600.000,00	600.000,00
missione 99 – servizi per conto terzi	1.326.275,00	1.286.425,00	1.286.425,00
TOTALE	7.706.487,44	5.303.280,75	5.079.684,15

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Concerne, nella sostanza, i servizi amministrativi e la gestione del patrimonio immobiliare del Comune.

Obiettivi della missione: *mantenimento di un adeguato livello di efficienza dei servizi amministrativi e progressiva unificazione dei principali regolamenti e delle prassi operative, proseguendo nella gestione associata dei servizi con i Comuni di Calceranica al Lago e Tenna; valorizzazione del patrimonio immobiliare, anche dal punto di vista della resa economica, principalmente attraverso interventi di manutenzione straordinaria. Effettuazione urgente della verifica di messa a terra degli impianti elettrici degli immobili comunali, in ottemperanza al DM 37/08 e al DPR 462/01.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	1.468.436,36	1.223.941,78	1.220.251,78

Titolo 2 – Spese in conto capitale	432.950,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale Spese Missione	1.901.386,36	1.223.941,78	1.220.251,78

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01 - Organi istituzionali	143.929,25	121.990,40	121.990,40
Totale programma 02 – Segreteria generale	247.153,72	206.535,72	206.535,72
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	182.069,20	185.671,20	185.671,20
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	39.819,80	40.712,80	40.592,80
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	489.493,00	64.450,00	64.508,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	215.119,20	197.313,20	191.472,20
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	138.408,92	116.071,92	116.089,92
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	2.000,00		
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali			
Totale programma 10 – Risorse umane			
Totale programma 11 – Altri servizi generali	443.393,27	291.196,54	293.391,54
Totale Missione 01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.901.386,36	1.223.941,78	1.220.251,78

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Missione - Program ma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMEN TO
1.5	2415/50	DEMOLIZIONE FABBRICATO EX UFFICIO TURISTICO P.ED. 877 - VIALE STAZIONE	2020	19.000,00
	2515/52	ARREDO DEL BAR CENTRALE E OPERE ACCESSORIE - RIL. AI FINI IVA	2020	151.000,00
	2162	PROGETTAZIONE ESECUTIVA IMPIANTO IDRAULICO PER L'EDIFICIO DESTINATO A BAR PRESSO LA STAZIONE FERROVIARIA - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	2020	2.100,00
	2183	REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO COMUNALE	2020	135.760,00
	2155	VERSAMENTO AL FONDO FORESTALE PROVINCIALE MIGLIORIE BOSCHIVE SUGLI SCHIANTI CAUSATI DALLA TEMPESTA VAIA	2020	4.500,00
1.8.	2413/10	ACQUISTO APPARECCHIATURE INFORMATICHE - HARDWARE	2020	2.000,00

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Obiettivi della missione. *Miglioramento della vivibilità urbana e della sicurezza per il cittadino, da attuarsi attraverso il Corpo Intercomunale di Polizia Locale Alta Valsugana, in base alla convenzione in essere, con scadenza 31 dicembre 2020 e con riferimento anche agli aspetti amministrativi e normativi inerenti al sistema di videosorveglianza dell'ente.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	152.815,05	143.775,80	143.775,80
Titolo 2 – Spese in conto capitale	62.296,72		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale Spese Missione	215.111,17	143.775,80	143.775,80

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01 - Polizia locale e amministrativa	215.111,17	143.775,80	143.775,80
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana			
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	215.111,17	143.775,80	143.775,80

E' previsto il completamento del seguente investimento, avviato nel 2019:

Missione - Programma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMENTO
3.1	2231/10	AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIANZA DEL TERRITORIO COMUNALE	2020	46.296,72

e il seguente contributo agli investimenti:

Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMENTO
2531/71	TRASFERIMENTO DI CAPITALE AL COMUNE DI PERGINE VALSUGANA PER ACQUISTO BENI STRUMENTALI PER IL CORPO DI POLIZIA LOCALE ALTA VALSUGANA	2020	16.000,00

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi

(quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

Obiettivi della missione: *garantire la manutenzione e il funzionamento della scuola elementare, per la parte di competenza del Comune; dare supporto ai servizi educativi, attraverso il sostegno dell'attività scolastica (supporto alla realizzazione della Festa degli Alberi e della Giornata dello Sport, progetto “Ogni classe un coro”), e dell'attività integrativa scolastica (progetto “pomeriggi insieme”).*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	189.898,00	89.078,00	89.496,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	22.561,12		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	215.459,12	89.078,00	89.496,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	10.000,00		
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	205.459,12	89.078,00	89.496,00
Totale Programma04 – Istruzione universitaria			
Totale Programma05 – Istruzione tecnica superiore			
Totale Programma06 – Servizi ausiliari all'istruzione			
Totale Programma07 – Diritto allo studio			
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	215.459,12	89.078,00	89.496,00

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Mission e - Progra mma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazio ne	STANZIAME NTO
4.1	2411/30	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO P.ED. 812/1 C.C. CALDONAZZO DESTINATO A SCUOLA DELL'INFANZIA	2020	10.000,00
4.2	2542/20	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE LOCALE SERVER SCUOLA ELEMENTARE	2020	3.330,00
	2542/50	SOSTITUZIONE SERRAMENTI "PARTE VECCHIA" SCUOLA ELEMENTARE	2020	50.000,00

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Obiettivi della missione: *valorizzare il funzionamento della biblioteca comunale, potenziandone il patrimonio librario e multimediale, promuovendone l'attività e valorizzando la gestione unitaria della biblioteca e dei punti lettura siti nei Comuni di Calceranica al Lago e Tenna; realizzare, direttamente o tramite patrocinio, iniziative e manifestazioni culturali, concerti e conferenze. Proseguire nell'attività della scuola musicale.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	193.153,55	191.902,55	191.963,55
Titolo 2 – Spese in conto capitale	6.973,13		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	200.126,68	191.902,55	191.963,55

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	200.126,68	191.902,55	191.963,55
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	200.126,68	191.902,55	191.963,55

Si prevede la installazione di un nuovo bancone per la biblioteca comunale; il corrispondente stanziamento di spesa sarà inserito nel bilancio di previsione 2020-2022, sull'esercizio 2020, in sede di assestamento del bilancio e finanziato attraverso l'avanzo di amministrazione.

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Obiettivi della missione: *garantire la fruibilità all'utenza degli impianti sportivi comunali, con particolare riferimento al Palazzetto Comunale, anche attraverso la manutenzione straordinaria e il miglioramento degli impianti; supportare l'attività delle associazioni sportive che operano sul territorio comunale, con particolare attenzione alle associazioni la cui attività è rivolta alla promozione della pratica sportiva nella popolazione giovanile.*

Realizzare, attraverso la Comunità di Valle Alta Valsugana e Bernstol, ente capofila, l'annuale Piano Giovani Zona Laghi Valsugana.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	68.654,00	66.550,00	66.300,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	42.310,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			

Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	110.964,00	66.550,00	66.300,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Sport e tempo libero	107.664,00	63.250,00	63.000,00
Totale programma 02 – giovani	3.300,00	3.300,00	3.300,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	110.964,00	66.550,00	66.300,00

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Missione - Programma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMENTO
6.1	2627/20	REALIZZAZIONE VALLO-TOMO ARGINE DEL TORRENTE CENTA - CAMPO DA CALCIO COMUNALE	2020	31.000,00
	2762/51	ACQUISTO ATTREZZATURE PER GLI IMPIANTI SPORTIVI (coprivivimento in PVC per il Palazzetto comunale , incluso avvolgitore manuale - macchina lavapavimenti per il Palazzetto comunale)	2020	9.510,00
	2762/53	ACQUISTO ARREDI PER IL PALAZZETTO COMUNALE (BAR ANNESSO ALLA STRUTTURA)	2020	1.800,00

Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

Obiettivi della missione: *sostenere, attraverso l'operato del Comitato Turistico Locale e della Pro Loco Lago di Caldonazzo, la realizzazione di iniziative di valorizzazione del patrimonio ambientale, culturale e storico del Comune. Supportare, attraverso la messa a disposizione di attrezzature e di personale per l'allestimento degli spazi, la realizzazione di manifestazioni nel periodo estivo da parte di associazioni e comitati. Mantenere il riconoscimento “Bandiera Blu delle Spiagge” per il Lago di Caldonazzo. Dare corso*

ai lavori di realizzazione della struttura per informazione turistica nello spazio antistante la spiaggia “del Pescatore.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	50.400,00	45.175,00	45.175,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	80.000,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	130.400,00	45.175,00	45.175,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Sviluppo e valorizzazione del turismo	130.400,00	45.175,00	45.175,00
Totale Missione 07 - Turismo	130.400,00	45.175,00	45.175,00

E' prevista l'effettuazione del seguente investimento:

Missione - Programma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMENTO
7.1	2721/10	LAVORI DI REALIZZAZIONE STRUTTURA PER INFORMAZIONE TURISTICA PRESSO LA SPIAGGIA "DEL PESCATORE"	2019	75.000,00

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Obiettivo della missione: *adeguamento della norma di attuazione del Piano Regolatore vigente alle novità introdotte a livello provinciale al fine di garantire un'uniformità di applicazione sul territorio dei Comuni d'ambito.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	7.118,00	6.386,00	6.386,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	121.524,90		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	128.642,90	6.386,00	6.386,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	128.642,90	6.386,00	6.386,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare			
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	128.642,90	6.386,00	6.386,00

Nell'esercizio 2020 è previsto il rimborso di € 121.524,90 relativi ai contributi di costruzione, dei quali € 101.524,90 riferiti ai contributi di cui all'articolo 90-bis L.P. 4.8.2015, n. 15 e s.m., concernenti unità abitative acquistate per essere destinate a prima abitazione entro due anni dalla ultimazione dei lavori di costruzione.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Obiettivi della missione: *Garantire la costante manutenzione dei parchi e del verde pubblico, allo scopo di migliorare la vivibilità dell'ambiente urbano e naturale. Migliorare il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e di nettezza urbana, con particolare riferimento alla stagione estiva e in occasione di manifestazioni, mercato e attività varie, mediante esternalizzazione dello stesso per l'anno 2020 quale "anno pilota". Dare esecuzione al progetto per il completamento del percorso ciclo-pedonale nel parco fluviale nel greto del torrente Centa. Migliorare ulteriormente la fruibilità delle spiagge del Lago di Caldonazzo attraverso i lavori di realizzazione di un parco giochi e di un nuovo parcheggio (progetto di riqualificazione delle spiagge del Lago di Caldonazzo, secondo stralcio). Implementare la rete dell'acquedotto potabile comunale attraverso interventi mirati (collegamento all'acquedotto comunale dell'insediamento abitativo in località Costa, completamento dell'impianto di telecontrollo, in prospettiva costruzione ramale località Brenta – località Costa).*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	536.780,00	535.839,51	538.811,09
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.167.652,81	218.220,60	
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	1.704.432,81	754.059,11	538.811,09

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Difesa del suolo			
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.144.777,16	342.320,11	127.030,09
Totale programma 03 – Rifiuti	300,00	300,00	300,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	544.112,65	403.696,00	403.738,00
Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	15.243,00	7.743,00	7.743,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche			
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni			
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento			
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.704.432,81	754.059,11	538.811,09

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Missione - Program ma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazi one	STANZIAME NTO
9.2	2496/40	REALIZZAZIONE DI UN PARCO FLUVIALE NEL GRETO DEL TORRENTE CENTA	2020	293.036,44
			2021	218.220,60
	2496/50	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL GIARDINO DELLA TORRE DEI SICCONI – RICOSTRUZIONE MURO A SECCO	2020	31.000,00
	2496/35	FORNITURA E POSA IN OPERA SERRAMENTI E COMPLETAMENTO ARREDI DELL'EDIFICIO DESTINATO A BAR E SERVIZI PRESSO LA SPIAGGIA PUBBLICA DESTRA LIDO	2020	14.000,00
9.4	2794/14	COSTRUZIONE, COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ACQUEDOTTO: IMPIANTI E RETI DI DISTRIBUZIONE (rifacimento ramali, implementazione e completamento impianto di telecontrollo)	2020	30.000,00
	2794/30	LAVORI DI REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTO IDRICO DI EMERGENZA IN LOC. COSTA (RILEVANTE AI FINI IVA)	2020	69.000,00

e il proseguimento del seguente intervento:

Missione - Program ma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazi one	STANZIAME NTO
9.2	2496/30	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE SPIAGGE DEI LAGHI DI CALDONAZZO E LEVICO, OPERE RIGUARDANTI IL COMUNE DI CALDONAZZO, SECONDO STRALCIO (PARCO PUBBLICO E PARCHEGGIO)	2020	686.030,72

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi della missione: *garantire la costante manutenzione della viabilità comunale e degli impianti*

di illuminazione pubblica, attraverso interventi sia di carattere ordinario che straordinario (asfaltature, installazione nuovi punti luce), anche nell'ottica del contenimento dei consumi energetici.

Sistemazione della viabilità: è previsto il rifacimento del dosso stradale artificiale realizzato in Via Roma, con ridimensionamento dello stesso; si prevede inoltre la realizzazione di un dosso stradale artificiale in Via Marconi, già autorizzato dalla Provincia Autonoma, ente proprietario della strada: si prevede di stanziare la spesa corrispondente in sede di assestamento del bilancio di previsione 2020-2022, finanziandola attraverso l'impiego dell'avanzo di amministrazione. Nell'esercizio 2020 è infine prevista la spesa di € 30.000,00 per la riasfaltatura di strade comunali.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	330.859,40	278.570,40	272.770,40
Titolo 2 – Spese in conto capitale	166.660,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	497.519,40	278.570,40	272.770,40

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Trasporto ferroviario			
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale			
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua			
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto			
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	497.519,40	278.570,40	272.770,40
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	497.519,40	278.570,40	272.770,40

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Missione - Program ma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazio ne	STANZIAME NTO
10.5	2415/51	ACQUISTO ATTREZZATURE PER IL SERVIZIO VIABILITA' E PER IL CANTIERE COMUNALE (martello perforatore - spargisale)	2020	11.160,00
	2481/15	ASFALTATURA / MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI (asfaltature euro 30.000,00 - rifacimento dosso pedonale Via Roma euro 11.000,00)	2020	41.000,00
	2481/40	REALIZZAZIONE BRETELLA VIA FOSSAI - VIA PUNTA PESCATORI	2020	37.000,00
	2681/90	ARREDO URBANO - PROGETTO "DA CALDONAZZO ALLA MORAVIA E RITORNO"	2020	2.500,00
	2781/30	LAVORI DI ADEGUAMENTO DI VIA ANDANTA TRA I COMUNI DI CALDONAZZO E CALCERANICA - INDENNITA' DI ESPROPRIO E INDENNIZZI DERIVANTI DA SENTENZE DELLA CORTE DI APPELLO DI TRENTO N. 16/2012 E N. 75/2019	2020	25.000,00

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Obiettivi della missione: *garantire il necessario sostegno all'attività del Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	14.156,00	11.456,00	11.456,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale			
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			

Totale spese Missione	14.156,00	11.456,00	11.456,00
------------------------------	------------------	------------------	------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Sistema di protezione civile	14.156,00	11.456,00	11.456,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali			
Totale Missione 11 – Soccorso civile	14.156,00	11.456,00	11.456,00

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Obiettivi della missione: *garantire alle famiglie la fruizione del servizio di asilo nido, possibilmente senza liste di attesa. Provvedere al nuovo affidamento del servizio valorizzando gli aspetti qualitativi dello stesso. Realizzare e sostenere azioni positive a sostegno delle famiglie, dei giovani e degli anziani, quali l'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile e la realizzazione della manifestazione “R-Estate con Noi”.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	431.285,00	452.139,00	451.910,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	17.100,00		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	448.385,00	452.139,00	451.910,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	378.911,00	396.419,00	396.419,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità			
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	10.194,00	10.400,00	10.400,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	2.800,00	2.800,00	2.800,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa			
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	25.266,00	20.132,00	19.903,00
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo			
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale			
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	448.385,00	452.139,00	451.910,00

E' prevista l'effettuazione delle seguenti spese di investimento:

Missione - Programma	Capitolo	Descrizione	Esercizio di imputazione	STANZIAMENTO
12.1	27101/35	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'ASILO NIDO COMUNALE: ADEGUAMENTO SERVIZI IGIENICI CUCINA	2020	2.500,00
12.7	24150	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI VIA BRENTA N. 1, DESTINATO AD AMBULATORI / SEDI ASSOCIAZIONI LOCALI	2020	4.600,00
12.9	24101/20	ALLACCIAMENTO ALL'ACQUEDOTTO COMUNALE DELLA CAPPELLA MORTUARIA	2020	10.000,00

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: “Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti

rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

Obiettivi della missione: *si riferisce sostanzialmente alla gestione degli impianti fotovoltaici installati sul tetto degli edifici comunali.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	7.670,00	2.170,00	2.170,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	9.432,43		
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti			
Totale spese Missione	17.102,43	2.170,00	2.170,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Fonti energetiche	17.102,43	2.170,00	2.170,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	17.102,43	2.170,00	2.170,00

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Obiettivi della missione: *la Missione 20 raggruppa soltanto le poste contabili relative agli accantonamenti di bilancio. Obiettivo è l'attenta valutazione ed analisi delle poste da accantonare nel rispetto delle vigenti normative contabili.*

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	56.561,11	51.687,25	52.828,67
Titolo 2 – Spese in conto capitale			

Totale spese Missione	56.561,11	51.687,25	52.828,67
------------------------------	------------------	------------------	------------------

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Totale programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	26.561,11	21.687,25	22.828,67
Totale programma 03- Altri fondi			
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	56.561,11	51.687,25	52.828,67

Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti			
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale spese Missione	99.964,86	99.964,86	99.964,86

Spese impiegate distinte per programmi associati	2020	2021	2022
Totale programma 01- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari			
Totale programma 02- Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	99.964,86	99.964,86	99.964,86
Totale Missione 50 – Debito pubblico	99.964,86	99.964,86	99.964,86

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

La Missione concerne la contabilizzazione dell'anticipazione di tesoreria.

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00	600.000,00	600.000,00
Totale spese Missione	600.000,00	600.000,00	600.000,00

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2020	2021	2022
Titolo7 – Spese per conto terzi e partite di giro	1.366.275,00	1.286.425,00	1.286.425,00
Totale spese Missione	1.366.275,00	1.286.425,00	1.286.425,00

PARTE TERZA

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

1. Programmazione del fabbisogno di personale

PREMESSE E QUADRO DI RIFERIMENTO

Il programma del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di programmazione in materia di personale degli enti locali ed è finalizzato ad assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse nell'ottica di assicurare il funzionamento dei servizi e delle funzioni in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio.

Lo stesso trova disciplina, nell'ordinamento nazionale, nell'art. 39 della legge 449/1997 e s.m., nell'art. 91 del decreto legislativo 267/2000 e negli artt. 6 e 6 ter del decreto legislativo 165/2001 e s.m. mentre, a livello locale, viene brevemente menzionato al co. 4 dell'art. 96 della legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e nella legge di stabilità provinciale per l'anno 2018.

Proprio in ragione della stretta correlazione di tale strumento pianificatorio con i documenti aventi natura programmatico - finanziaria il suddetto quadro di riferimento si completa con quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 e s.m.

Il principio contabile applicato della programmazione (Allegato 4/1 al D. Lgs. 118 del 2011) prevede infatti che nel Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

Il programma del fabbisogno di personale deve trovare, almeno in questa fase, coordinamento e correlazione con la dotazione organica dell'ente anche se la *ratio* dell'introduzione di tale strumento programmatico - almeno a livello nazionale - appare quella di un tendenziale superamento della "fotografia" statica del personale propria della dotazione organica a favore, invece, dell'introduzione di un piano effettivo e dinamico.

In ogni caso, la programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Anche se, a livello locale, il quadro di riferimento non pare compiutamente delineato, il programma del fabbisogno del personale inizia ad essere inteso come un importante strumento di programmazione organizzativa e finanziaria degli enti locali, assumendo particolare rilevanza in relazione alla disciplina dei vincoli di spesa correlati alle assunzioni di personale, introdotti progressivamente dalle leggi finanziarie provinciali, secondo quanto previsto e concordato nei

Protocolli di intesa annuali.

Per completezza di quadro si ritiene utile ricordare che:

- il Protocollo d'intesa 2018, sottoscritto in data 10.11.2017 aveva allentato i vincoli che avevano caratterizzato le politiche assunzionali degli enti negli ultimi anni in quanto prevedeva di "rimuovere il blocco delle assunzioni per i Comuni, per consentire la sostituzione del personale cessato dal servizio fino al 100 per cento dei risparmi derivanti da cessazioni verificatesi nel corso del 2017";
- successivamente era stata approvata la legge provinciale 29 dicembre 2017 n. 18 – “Legge di stabilità provinciale 2018” che, attraverso quanto disposto dall’articolo 7, ha modificato l’articolo 8 della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 “Disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica”. Il punto 1 della lettera a) del comma 3 dell’articolo 8, come modificato, enuncia quanto concordato nel Protocollo di intesa 2018 e precisa, inoltre, che "i Comuni che effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale calcolano singolarmente e direttamente la quota di risparmio derivante dalle cessazioni dal servizio del proprio personale e la utilizzano autonomamente per effettuare le assunzioni". La programmazione in materia di personale costituiva pertanto presupposto necessario per l'avvio tempestivo ed in autonomia delle procedure di reclutamento, fermo restando che le stesse debbono essere valutate e programmate dall’ente in modo compatibile con gli obiettivi di risparmio determinati dalla Giunta provinciale secondo quanto disposto dell’articolo 9 bis della legge provinciale n. 3/2006 e s.m.
- la L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020” aveva poi introdotto ulteriori modifiche riguardo le modalità di assunzione di personale presso gli enti locali prevedendo, per gli enti costituiti mediante processi di fusione ed i comuni aderenti ad ambiti di gestione associata, la possibilità di assumere personale anche di ruolo, a incremento della dotazione organica corrispondente a quella complessiva dei comuni aderenti alla data della costituzione della gestione associata, in misura compatibile con il rispetto dei loro obiettivi di risparmio. L’ art. 11 co. 6 prevedeva inoltre che, se ciò si rende necessario per assicurare continuità nell’esercizio delle funzioni e dei servizi, i comuni possano assumere personale a tempo indeterminato per la sostituzione di personale di ruolo cessato nel corso dell’anno, anche utilizzando i risparmi che si rendono disponibili in corso d’anno, derivanti dalle medesime cessazioni. Nel caso di comuni in gestione associata, l’utilizzo dei risparmi è ammesso previo accordo in sede di conferenza dei sindaci dei comuni dell’ambito di appartenenza, mentre per i comuni che non effettuano la programmazione pluriennale del fabbisogno di personale, la sostituzione è comunicata al Consiglio delle autonomie locali.

- la legge di stabilità provinciale 2020 è intervenuta in maniera importante rispetto al suddetto quadro normativo modificando ancora l'art. 8 della L.P. 27/2010 e prevedendo che:
- a) La copertura dei posti del personale addetto al funzionamento dell'ente, con spesa riferita alla Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), è ammessa nel rispetto degli obiettivi di qualificazione della spesa. Per questi posti, pertanto, non trova più applicazione il criterio del turn-over, ma quello delle compatibilità della spesa generata dalla nuova assunzione con il raggiungimento dei predetti obiettivi. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. Per l'assunzione del personale con costi a carico della Missione 1 del bilancio comunale, l'applicazione della nuova disciplina presuppone la certificazione degli obiettivi di miglioramento e la compatibilità della spesa con il loro conseguimento. Di conseguenza, in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa, e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. Successivamente al predetto termine il comune che non ha certificato il raggiungimento dell'obiettivo non può procedere ad assunzioni fino alla certificazione degli obiettivi di qualificazione della spesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto;
- b) Per i posti la cui spesa è prevista invece nell'ambito delle altre Missioni del bilancio comunale è possibile assumere in sostituzione di personale cessato nei limiti della spesa sostenuta per il medesimo personale nel corso dell'anno 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. I comuni la cui dotazione di personale si pone al di sotto dello standard definito su base di parametri tecnici con intesa tra la Provincia e il Consiglio delle Autonomie Locali possono inoltre assumere ulteriore personale secondo quanto previsto dalla medesima intesa. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto. In via transitoria, fino alla definizione della predetta intesa, i comuni possono assumere personale la cui spesa è prevista nell'ambito delle Missioni del bilancio comunale diverse dalla 1, nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del 12 posto e l'assunzione del personale necessario a fare fronte alle operazioni di ripristino e di gestione del patrimonio conseguenti ai danni arrecati dagli eventi di maltempo verificatesi nell'ottobre 2018. Sono inoltre ammesse in via transitoria e con riferimento al personale la cui spesa è iscritta nell'ambito delle Missioni diverse dalla Missione

1, le assunzioni relative a: a) personale addetto all'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, ivi inclusi i custodi forestali e il personale necessario per assicurare lo svolgimento dei servizi essenziali; b) personale di polizia locale, di ruolo, nel rispetto degli standard minimi di servizio previsti dall'articolo 10, comma 4 della legge provinciale 27 giugno 2005, n. 8, e a tempo determinato (pertanto anche degli stagionali).

L'art. 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15, concernente "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2018 – 2020", ha trasposto nell'ordinamento locale le misure di superamento del precariato già adottate, a livello nazionale, dal d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75. A tal fine è prevista la facoltà - nei casi e nei limiti indicati dalla norma - di procedere alla assunzione diretta, a tempo indeterminato, personale non dirigenziale che abbia maturato, alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche di livello provinciale e locale, almeno tre anni di servizio negli ultimi otto e che sia stato assunto dall'amministrazione che procede attingendo da una graduatoria riferita ad una procedura concorsuale, bandita dalla stessa o da amministrazioni pubbliche diverse. È consentito inoltre bandire in via straordinaria procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, a personale che abbia maturato almeno tre anni di contratto negli ultimi otto con contratto di lavoro flessibile. È inoltre prevista la possibilità, in via ordinaria, di prevedere nei bandi di concorso per le assunzioni a tempo indeterminato una riserva del 50% dei nuovi posti a favore di personale assunto con rapporto di lavoro a tempo determinato per attività riconducibili alla medesima area o categoria professionale dei posti messi a concorso, che abbia maturato un periodo di servizio minimo determinato dal bando di concorso. Fino al termine delle procedure di assunzione diretta e/o delle procedure concorsuali riservate, di cui ai commi 1 e 2, gli enti che vi diano corso non instaurano ulteriori rapporti di lavoro a tempo determinato per professionalità interessate da queste procedure, salve le eccezioni previste dal comma 7. I contratti in corso con i soggetti destinatari delle misure di superamento del precariato possono essere prorogati fino alla conclusione delle procedure suddette. Con deliberazione della Giunta n. 1863 del 12 ottobre 2018, adottata di concerto con le organizzazioni sindacali, la Provincia Autonoma ha approvato i criteri omogenei per l'applicazione del suddetto articolo.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI CALDONAZZO – anno 2020

Per quanto concerne l'assetto organizzativo del Comune di Caldonazzo e dell'ambito di gestione associata 4.3 si rimanda a quanto evidenziato nella precedente apposita sezione.

Si ripropone la seguente tabella riassuntiva della consistenza del personale dipendente in servizio a tempo indeterminato rispetto alla dotazione organica di personale di cui alla tabella allegato A) al

regolamento organico del personale dipendente:

Categoria e posizione economica	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO			POSTI VACANTI
		Tempo pieno	Part-time	Totale	
A	4	1	0	1	3
B base	8	1	1	2	4
B evoluto		2	0	2	
C base	15	8 *	3	11	1
C evoluto		3	0	3	
D base	0	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0	
Segretario comunale	1	1	0	1	0
TOTALE	28	16	4	20	8

*di cui n. 1 distaccato in comando a favore del Corpo di Polizia Municipale.

L'amministrazione ha autorizzato, nell'anno 2019, le seguenti trasformazioni temporanee del rapporto di lavoro da tempo pieno e tempo parziale:

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario parziale (ore sett.)	Termine tempo parziale	Riduzione orario
B base – operatore amm.vo	Segreteria	32/36	31/08/2020	4
C base – assistente amm.vo	Demografico	26/36	30/06/2020	10

A fronte delle suddette riduzioni di orario che determinano una riduzione complessiva di 14 ore settimanali si è provveduto ad incrementare gli orari dei seguenti profili:

Categoria e profilo professionale	Servizio	Orario (ore sett.)	Termine tempo pieno	Aumento orario
C base – assistente contabile	Finanziario	da 18 a 36	31/12/2020	18
C base – assistente tecnico	Tecnico	da 25 a 36	31/12/2020	11

L'incremento complessivo è pari a 29 ore settimanali.

In relazione alla valutazione delle progressioni economiche che interessaranno il personale dipendente del Comune di Caldonazzo, alla luce del vigente CCPL, si evidenzia quanto di seguito dettagliato con riferimento al triennio 2020-2022:

Categoria/livello / posizione	Dotazione anno 2019			Evoluzione 2020	Evoluzione 2021	Evoluzione 2022
	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Totale			
A						
A2						
A3	1		1	1	1	1
A4						
A5						
B Base 1						
B Base 2						
B Base 3						
B Base 4	2		2	2	2	2
B Base 5						
B Evoluto 1						
B Evoluto 2						
B Evoluto 3						
B Evoluto 4	1		1	1	1	1
B Evoluto 5	1		1	1	1	1
C Base 1	2		2	3	2	2
C Base 2	1		1	1	2	2
C Base 3	1		1	1	1	1
C Base 4	3		3	3	3	3
C base 5	4		4	3	3	3
C Evoluto 1						
C Evoluto 2						
C Evoluto 3						
C Evoluto 4	2		2	2	2	2
C Evoluto 5	1		1	1	1	1
Segr. comunale	1		1	1	1	1
TOTALE	20		20	20	20	20

Con riferimento all'eventuale attivazione di selezioni interne per la progressione dal livello base al livello evoluto l'amministrazione si riserva di valutarne l'opportunità anche con riferimento all'organigramma della gestione associata.

CESSAZIONI DAL SERVIZIO, FINANZIAMENTO E PROGRAMMAZIONE DELLE NUOVE ASSUNZIONI

Con riferimento alle annualità 2018 e 2019 si ricorda che:

- nel corso dell'anno 2018 sono cessati dal servizio il Segretario Comunale dott. Paolo Ciresa (31.12.2018) e un assistente tecnico a tempo parziale (31.8.2018);

- nel corso dell'anno 2018 si è provveduto all'assunzione di un assistente tecnico a tempo parziale, successivamente portato, in via temporanea, all'orario a tempo pieno, di un assistente tecnico a tempo determinato con orario a tempo pieno, che ha prestato servizio dal 5 novembre al 16 dicembre, e alla stabilizzazione ai sensi dell'articolo 12 della L.P. 3 agosto 2018, n. 15 di un dipendente nella qualifica di assistente tecnico con orario a tempo pieno, addetto presso il Servizio tributi associato.
- nel corso dell'anno 2019 non si sono verificate cassazioni dal servizio.
- alla fine del mese di aprile 2019 si è provveduto all'assunzione del nuovo Segretario Comunale a seguito dell'espletamento di apposita procedura di mobilità.

Con riferimento all'anno 2020 si evidenzia che nel corso dell'anno si renderà vacante n. 1 posto nel profilo di assistente amministrativo (C base) a tempo pieno – inquadrato nell'organico del Servizio Segreteria, la cui spesa rientra pertanto tra le spese della Missione 1.

Inoltre potrebbero verificarsi una o più richieste di trasferimento per mobilità presso altri enti/dimissioni/altre cause di cessazione ad oggi non preventivabili.

Con riferimento alla disciplina prevista dal Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2020, ovvero *“in via transitoria, ossia fino alla data individuata dalla deliberazione che definisce gli obiettivi di qualificazione della spesa e comunque non oltre il 30 giugno 2020, è consentita la sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019”*, si rileva come la cessazione dal servizio del dipendente in argomento determina una diminuzione della spesa per il personale rispetto all'anno 2019, per la minore incidenza corrispondente alle voci stipendiali connesse all'anzianità dei dipendenti.

La programmazione 2020-2022 può pertanto sintetizzarsi come segue:

Anno	Cat.	Liv.	Figura prof.	Causa cessazione	Num.	Tempo pieno/part time	Modalità copertura
2020	C	base	Assistente amministrativo	Dimissioni volontarie per collocamento in quiescenza	1	Tempo pieno	Concorso o mobilità
2020	non noto al momento			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità
2021	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità
2022	non noto al momento*			Dimissioni/mobilità presso altro ente/altra causa di cessazione			Concorso o mobilità

Il Piano per il triennio 2020-2022, in questa fase, dispone inoltre:

- in relazione alle assunzioni a tempo indeterminato, la facoltà dell'ente di procedere alla sostituzione di ciascuna figura in ruolo nella propria dotazione organica che dovesse cessare il servizio nell'arco dell'anno 2020 per motivazioni o cause ad oggi non note e non programmabili, fermo restando che, al verificarsi di tale condizione, l'ente provvederà a condividere in seno alla Conferenza dei Sindaci la scelta che intende perseguire al fine di verificare e monitorare il rispetto della normativa in vigore e dell'attuazione del Piano di miglioramento;
- di non incidere sulla possibilità di procedere ad assunzioni di personale disposte in deroga all'analisi del budget di spesa di cui al presente piano, per disposizione di legge e che non vengono qui rappresentate;
- con riferimento ad eventuali assunzioni a tempo determinato, rinvia all'applicazione della specifica normativa provinciale, sottolineando che le stesse verranno attivate per fronteggiare esigenze legate alla continuità di taluni servizi in caso di assenza di personale con diritto alla conservazione del posto oppure in attesa dell'espletamento delle procedure definite nel presente piano; l'attuazione di assunzioni a tempo determinato è oggetto di condivisione ed autorizzazione da parte della Conferenza dei Sindaci d'ambito;
- in relazione ad eventuali richieste di comando in ingresso od in uscita, l'amministrazione si riserva di valutare le stesse unitamente anche alla Conferenza dei Sindaci ed all'organo preposto alla gestione ed a favorire le stesse in particolar modo qualora siano finalizzate ad un futuro inquadramento che possa essere di interesse per l'ente.

Si evidenzia infine che attualmente il Comune di Caldonazzo dispone di una graduatoria per assunzioni a tempo indeterminato nella qualifica di Assistente tecnico – categoria C, livello base, valida sino al 29 agosto 2020 e che in relazione ad eventuali selezioni a tempo determinato l'amministrazione valuterà se esperire apposita selezione oppure ricorrere all'utilizzo di graduatorie messe a disposizione da parte di altri enti pubblici.

Si rinvia inoltre a necessario approfondimento la valutazione in ordine alla redazione di un Piano del fabbisogno di personale unitario tra i Comuni d'ambito, al fine di coordinare al meglio e nel modo più efficiente possibile le varie facoltà assunzionali, nel rispetto del Piano di Miglioramento.

2. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti

nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'art 8 della L.P 27/2010, comma 3 quater, stabilisce che, per migliorare i risultati di bilancio e ottimizzare la gestione del loro patrimonio, gli enti locali approvano dei programmi di alienazione di beni immobili inutilizzati o che non si prevede di utilizzare nel decennio successivo. In alternativa all'alienazione, per prevenire incidenti, per migliorare la qualità del tessuto urbanistico e per ridurre i costi di manutenzione, i comuni e le comunità possono abbattere gli immobili non utilizzati. Per i fini di pubblico interesse gli immobili possono essere anche ceduti temporaneamente in uso a soggetti privati oppure concessi a privati o per attività finalizzate a concorrere al miglioramento dell'economia locale, oppure per attività miste pubblico – private.

Anche la L.P 23/1990 contiene alcune disposizioni volte alla valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico, disciplinando le diverse fattispecie: in particolare il comma 6-ter dell'art. 38 della L.P. 23/1990 prevede che: *“Gli enti locali possono cedere a titolo gratuito alla Provincia, in proprietà o in uso, immobili per essere utilizzati per motivi di pubblico interesse, in relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, e nell'ambito dell'esercizio delle competenze relative ai percorsi di istruzione e di formazione del secondo ciclo e di quelle relative alle infrastrutture stradali. In caso di cessione in uso la Provincia può assumere anche gli oneri di manutenzione straordinaria e quelli per interventi di ristrutturazione e ampliamento. Salvo diverso accordo con l'ente locale, gli immobili ceduti in proprietà non possono essere alienati e, se cessa la destinazione individuata nell'atto di trasferimento, sono restituiti a titolo gratuito all'ente originariamente titolare. In relazione a quanto stabilito da protocolli di intesa, accordi di programma e altri strumenti di cooperazione istituzionale, gli enti locali, inoltre, possono cedere in uso a titolo gratuito beni mobili e immobili del proprio patrimonio ad altri enti locali, per l'esercizio di funzioni di competenza di questi ultimi”*.

Nel 2020 è prevista la demolizione del fabbricato di Viale Stazione già sede dell'ufficio turistico – p.ed. 877 C.C. Caldonazzo. Nel triennio 2020-2022 non è, ad oggi, prevista la dismissione di beni immobili.

3. Programma biennale degli acquisti e delle forniture

L'art. 21, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 prevede l'adozione del programma biennale degli acquisti e forniture riferito agli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40 mila euro.

Il Decreto 16 gennaio 2018, n. 14 ha approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

Il decreto trova applicazione per la formazione o l'aggiornamento dei programmi triennali dei lavori pubblici o dei programmi biennali degli acquisti di forniture e servizi effettuati a decorrere dal periodo di programmazione 2019-2021 per i lavori e per il periodo di programmazione 2019-2020 per servizi e forniture; peraltro il medesimo decreto fa salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, alle quali si fa rinvio per la definizione del programma.

4. Linee guida in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza

La legge 06.11.2012 n. 190 recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”*, emanata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione ONU contro la corruzione di data 31.10.2003, ratificata con legge 03.08.2009 n. 116, nonché in attuazione degli artt. 20 e 21 della Convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo in data 27.01.1999, ratificata con la legge 28.06.2012 n. 110, trova vigore ed applicazione anche per gli enti locali della provincia di Trento.

La stessa ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare le relative iniziative in materia.

In particolare la legge 190/2012 e s.m. prevede:

- l'individuazione di un'Autorità Nazionale Anticorruzione (prima CIVIT, ora ANAC);
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) di un Piano nazionale anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- che *“L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno (...). Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione”*.

Il Comune di Caldonazzo ha, fino ad oggi, adottato i seguenti Piani:

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (2017-2019) approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 10 dd. 31.01.2017;

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (2018-2020) – aggiornamento - approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 30.01.2018, confermato con deliberazione della Giunta comunale n. 11 di data 29.01.2019 per l'anno 2019 e quindi confermato, con riferimento all'anno 2020 con deliberazione della Giunta comunale n. 9 di data 28.01.2020.

Tale ultima conferma si è resa necessaria, in parziale difformità con quanto definito nel DUP 2020-2022, in quanto il P.N.A. 2019, approvato con deliberazione ANAC n. 1064 di data 13.11.2019, ha introdotto alcune importanti novità e, in particolare, l'allegato 1) che costituisce il nuovo documento metodologico da seguire per la gestione dei rischi corruttivi; tale nuova modalità richiede necessariamente un attento studio e una conseguente approfondita analisi da parte di tutti gli attori coinvolti, tra cui gli organi di indirizzo, il Responsabile della corruzione e della trasparenza, i Responsabili di servizio dell'ente e il personale dipendente. Proprio in ragione di tali pregnanti novità il P.N.A. 2019 ha disposto che l'adeguamento del Piano di ciascun ente debba avvenire entro il 31 gennaio 2021, in occasione dell'approvazione del Piano 2021-2023.

Nel corso dell'anno 2020 pertanto, al fine di predisporre il Piano 2021-2023, si procederà nel rispetto delle presenti Linee Guida che afferiscono ad un orizzonte temporale triennale, in linea ed in coerenza con gli strumenti di programmazione dell'ente.

- 1) *Promuovere, in seno alla Conferenza dei Sindaci dei Comuni d'ambito, un accordo per addivenire all'elaborazione progressiva di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza unitario.*
- 2) *Garantire, nel processo di cui al punto 1), il coinvolgimento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni all'ente, nelle fasi di progettazione, costruzione ed attuazione del Piano.*
- 3) In particolare dovranno essere coinvolti i seguenti soggetti:
 - a. il personale dell'ente ed in particolare i responsabili di servizio, inizialmente al fine di mappare i processi, verificare il grado di rischio ed il relativo impatto, analizzare le misure adottate (confrontando quelle dei diversi enti) e quindi individuare le modalità di monitoraggio;
 - b. gli *stakeholder* del territorio nella fase di progettazione del Piano attraverso l'acquisizione di osservazioni e suggerimenti a seguito di apposita pubblicazione della proposta di Piano sul sito web istituzionale.
- 4) *Attuare un adeguato coordinamento con gli strumenti di programmazione.*
 - a. Dovrà essere attuato un adeguato coordinamento tra il Piano e gli strumenti di programmazione dell'ente. In particolare dovrà essere assicurato il necessario raccordo con il Piano esecutivo di gestione, soprattutto con riferimento all'individuazione degli

obiettivi assegnati alle figure apicali dell'ente in tema di anticorruzione e di obblighi di pubblicità e trasparenza.

- 5) *Dare applicazione alle prescrizioni in tema di obblighi di pubblicità e trasparenza.*
- 6) Obiettivo dell'amministrazione è quello di assicurare l'osservanza degli obblighi di pubblicità e di diffusione di dati e di informazioni individuati dalla L. 06.11.2012 n. 190 e dal D. Lgs. 14.03.2013 n. 33, come da ultimo modificato dal D. Lgs. 25.05.2016 n. 97, compatibilmente con il recepimento operato dal legislatore regionale con la L.R. 29.10.2014 n. 10 e con la L.R. 15.12.2016 n. 16.
 - a. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (R.P.C.T.) dovrà garantire il tempestivo e regolare flusso dei dati e delle informazioni da pubblicare nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale, con relativa attività di aggiornamento e di monitoraggio, coinvolgendo e responsabilizzando i responsabili di servizio nonché individuando delle figure di ausilio per l'attuazione di tale misura.
- 7) *Promuovere un'adeguata attività di formazione.*
- 8) L'Amministrazione dovrà garantire un'attività di costante formazione/informazione sui contenuti del Piano, unitamente a quelli del Codice di comportamento, rivolta al personale addetto alle funzioni a più elevato rischio ed anche agli amministratori. In particolare i contenuti della formazione dovranno affrontare le tematiche della trasparenza e dell'integrità, in modo da accrescere la consapevolezza del senso etico nell'agire quotidiano nell'organizzazione e nei rapporti con l'utenza.
- 9) *Promozione di un'uniformità dei codici di comportamento dei dipendenti degli enti in gestione associata.*
- 10) Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello di verificare l'omogeneità o meno dei codici di comportamento dei dipendenti in vigore presso i comuni coinvolti nella gestione associata al fine di addivenire a delle regole uniformi e chiare nonché di più semplice conoscibilità da parte dei dipendenti e dei soggetti esterni nonché una maggiore semplicità ed effettività in termini di vigilanza.
- 11) *Promozione e prosecuzione dell'attività di verifica e quindi di armonizzazione dei regolamenti vigenti negli enti in gestione associata, fermo il mantenimento di eventuali caratterizzazioni legate alle singole specificità territoriali.*
- 12) Obiettivo da proporre all'attenzione della Conferenza dei Sindaci dovrà essere quello - da attuare progressivamente nell'arco del triennio di riferimento del presente Documento di programmazione - di procedere ad un'attività di armonizzazione degli strumenti regolamentari vigenti nei Comuni d'ambito al fine di permettere certezza e trasparenza delle norme regolamentari nonché la loro uniforme e coerente applicazione.